



COMUNE DI BORNO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

*Redatto ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n°126
ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI DEGLI ENTI TERRITORIALI*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di

programmazione, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'Ente;

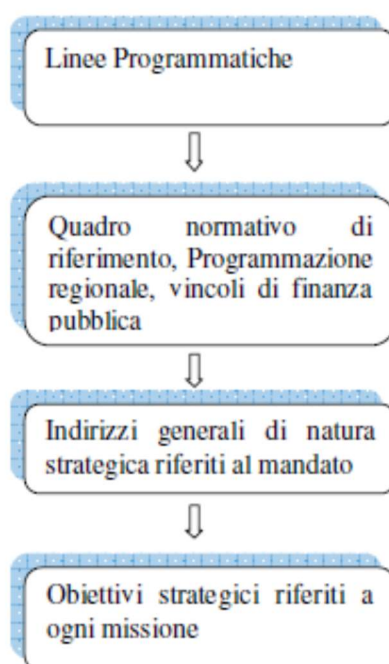
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2020/2022) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2020/2022.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In seguito alle elezioni amministrative svoltesi in data 10 giugno 2018 la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale di Borno sono così composti:

Composizione della Giunta comunale nominata dal Sindaco con atto n. 3 del 18/06/2018

Sindaco: Matteo Rivadossi

Vicesindaco: Betty Cominotti (delegata al turismo ed agricoltura)

Assessore: Giorgio Buzzi (delegato ad Attività produttive- Progetti speciali e Commercio)

Composizione del Consiglio comunale alla data del 25/06/2018

Giorgio Buzzi	Consigliere	“SiAmo Borno”
Luca Re	Consigliere	“SiAmo Borno”
Leoni Galbardi	Consigliere	“SiAmo Borno”
Andrea Miorotti	Consigliere	“SiAmo Borno”
Luca Dalla Palma	Consigliere	“SiAmo Borno”
Eleonora Bonizzoni	Consigliere	“SiAmo Borno”
Betty Cominotti	Consigliere	“SiAmo Borno”
Veronica Magnolini	Consigliere	“Per il bene di Borno”
Roman Camille Luc Zaleski	Consigliere	“Per il bene di Borno”
Giuseppe Venturelli	Consigliere	“Noi Borno”

Sono stati inoltre, nominati due Prosindaci nelle persone di:

Lissignoli Giulia e Fedrighi Caterina

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19), che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha determinato una battuta d'arresto della crescita globale, già indebolita nel corso degli ultimi due anni. La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Dal mese di maggio 2020, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Le restrizioni ed il distanziamento sociale hanno gravato in particolare sul settore del turismo e dei trasporti, del commercio e della ristorazione, dello sport, dello spettacolo e del comparto degli eventi che hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media. Dopo una contrazione senza precedenti, l'attività economica mondiale ha segnato un recupero nel terzo trimestre a seguito della temporanea stabilizzazione dei contagi nel mese di agosto. A partire dal mese di settembre i nuovi contagi giornalieri di Covid-19 sono tornati a crescere progressivamente in Italia e nel mondo. Nel mese di gennaio è stata deliberata la proroga, fino al 30 aprile 2021, dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS). A livello nazionale, al fine di fronteggiare il progressivo aggravamento della situazione epidemiologica da Covid-19, dal mese di novembre sono state introdotte nuove misure specifiche sulla base dell'individuazione di tre aree di rischio: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni. Nella fascia riservata alle Regioni a rischio di massima gravità, con scenario 4 (Area rossa) sono concentrate le misure più restrittive; nella fascia per le Regioni a rischio alto ma compatibili con lo scenario 3 (cosiddetta area arancione), sono previste misure lievemente meno restrittive, nella terza fascia, quella per tutto il territorio nazionale, rientrano le restanti Regioni (Area gialla). Le prospettive economiche nazionali e internazionali sono

condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione e il prolungamento della fase acuta della pandemia, nonché dell'effettiva disponibilità del vaccino del quale è iniziata la somministrazione a partire dal mese di gennaio 2021.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 2630 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2666.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
R1	1999	2822
R2	2000	2833
R3	2001	2825
R4	2002	2725
R5	2003	2746
R6	2004	2737
R7	2005	2711
R8	2006	2714
R9	2007	2746
R10	2008	2730
R11	2009	2693
R12	2010	2672
R13	2011	2642
R14	2012	2640
R15	2013	2678
R16	2014	2644
R17	2015	2630
R18	2016	2606
R19	2017	2662
R20	2018	2598
R21	2019	2691

Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			2630
Popolazione al 01/01/2019			2598
	Di cui:		
		Maschi	1276
		Femmine	1322
Nati nell'anno			23
Deceduti nell'anno			31
Saldo naturale			-8
Immigrati nell'anno			186
Emigrati nell'anno			110
Saldo migratorio			76
Popolazione residente al 31/12/2019			2691
	Di cui:		
		Maschi	1314
		Femmine	1377
		Nuclei familiari	1422
		Comunità/Convivenze	2
		In età prescolare (0 / 5 anni)	68
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	152
		In forza lavoro (15/ 29 anni)	378
		In età adulta (30 / 64 anni)	1342
		In età senile (oltre 65 anni)	713

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	730	51,48%
2	330	23,27%
3	193	13,61%
4	133	9,38%
5 e più	32	2,26%
TOTALE	1418	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

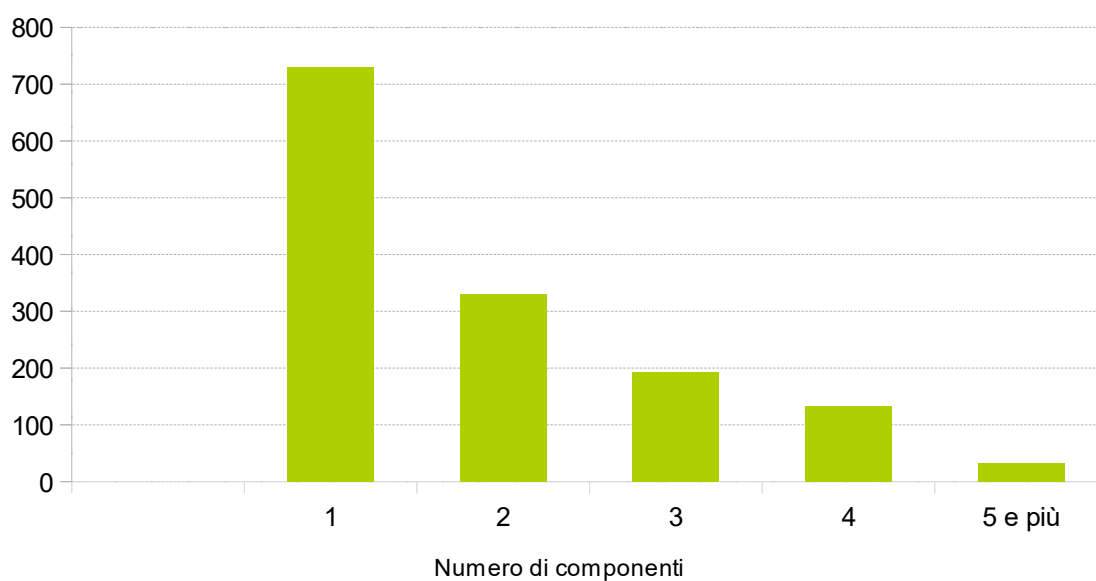


Diagramma 1: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2015	2016	2017	2018	2019
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	17.009,70	7.768,38	7.645,86	8.943,48	16.127,62
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	73.000,00	0,00	0,00	95.087,06
R3	Avanzo di amministrazione applicato	73.557,78	0,00	140.000,00	168.535,92	114.988,52
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.968.961,22	1.891.984,12	1.787.657,00	1.804.683,94	2.205.810,54
R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	144.802,84	159.770,13	96.321,50	100.848,53	155.852,97
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.030.004,48	972.404,73	975.968,68	1.018.580,84	992.751,56
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	441.904,87	309.850,40	229.716,90	366.823,91	509.972,77
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	51.223,00	51.223,00	2.168.153,74
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	335.136,46	0,00	0,00	0,00	0,00
R11	TOTALE	4.011.377,35	3.414.777,76	3.288.532,94	3.519.639,62	6.258.744,78

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2015	2016	2017	2018	2019
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 1 - Spese correnti	2.659.899,81	2.610.184,50	2.455.045,95	2.425.849,23	2.853.103,08
R2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	361.937,70	356.412,39	345.255,25	402.947,35	491.733,82
R3	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	69.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R4	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	333.442,84	326.721,81	329.889,95	343.409,50	2.471.691,04
R5	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	335.136,46	0,00	0,00	0,00	0,00
R6	TOTALE	3.760.376,81	3.293.318,70	3.130.191,15	3.172.206,08	5.816.527,94

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	230.407,40	284.732,21	338.534,45	341.306,97	322.171,08
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	230.407,40	284.732,21	338.534,45	341.306,97	322.171,08

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R1	Entrate tributarie	2.314.000,00	2.197.828,90	2.069.998,79	94,18	1.899.316,27	86,42	170.682,52
R2	Entrate da trasferimenti	145.134,00	624.466,94	533.644,78	85,46	515.257,27	82,51	18.387,51
R3	Entrate extratributarie	1.014.200,00	1.003.169,00	855.174,90	85,25	439.114,71	43,77	416.060,19
R4	TOTALE	3.473.334,00	3.825.464,84	3.458.818,47	90,42	2.853.688,25	74,6	605.130,22

Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2015	2016	2017	2018	2019
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	17.009,70	7.768,38	7.645,86	8.943,48	16.127,62
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	73.000,00	0,00	0,00	95.087,06
R3	Avanzo di amministrazione applicato	73.557,78	0,00	140.000,00	168.535,92	114.988,52
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.968.961,22	1.891.984,12	1.787.657,00	1.804.683,94	2.205.810,54
R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	144.802,84	159.770,13	96.321,50	100.848,53	155.852,97
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.030.004,48	972.404,73	975.968,68	1.018.580,84	992.751,56
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	441.904,87	309.850,40	229.716,90	366.823,91	509.972,77
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	51.223,00	51.223,00	2.168.153,74
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	335.136,46	0,00	0,00	0,00	0,00
R11	TOTALE	4.011.377,35	3.414.777,76	3.288.532,94	3.519.639,62	6.258.744,78

Tabella 8: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
		2015	2016	2017	2018	2019
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 1 - Spese correnti	2.659.899,81	2.610.184,50	2.455.045,95	2.425.849,23	2.853.103,08
R2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	361.937,70	356.412,39	345.255,25	402.947,35	491.733,82
R3	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	69.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R4	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	333.442,84	326.721,81	329.889,95	343.409,50	2.471.691,04
R5	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	335.136,46	0,00	0,00	0,00	0,00
R6	TOTALE	3.760.376,81	3.293.318,70	3.130.191,15	3.172.206,08	5.816.527,94

Tabella 9: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
		C1	C2	C3	C4	C5
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	230.407,40	284.732,21	338.534,45	341.306,97	322.171,08
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	230.407,40	284.732,21	338.534,45	341.306,97	322.171,08

Tabella 10: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R1	Entrate tributarie	2.314.000,00	2.197.828,90	2.069.998,79	94,18	1.899.316,27	86,42	170.682,52
R2	Entrate da trasferimenti	145.134,00	624.466,94	533.644,78	85,46	515.257,27	82,51	18.387,51
R3	Entrate extratributarie	1.014.200,00	1.003.169,00	855.174,90	85,25	439.114,71	43,77	416.060,19
R4	TOTALE	3.473.334,00	3.825.464,84	3.458.818,47	90,42	2.853.688,25	74,6	605.130,22

Tabella 11: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

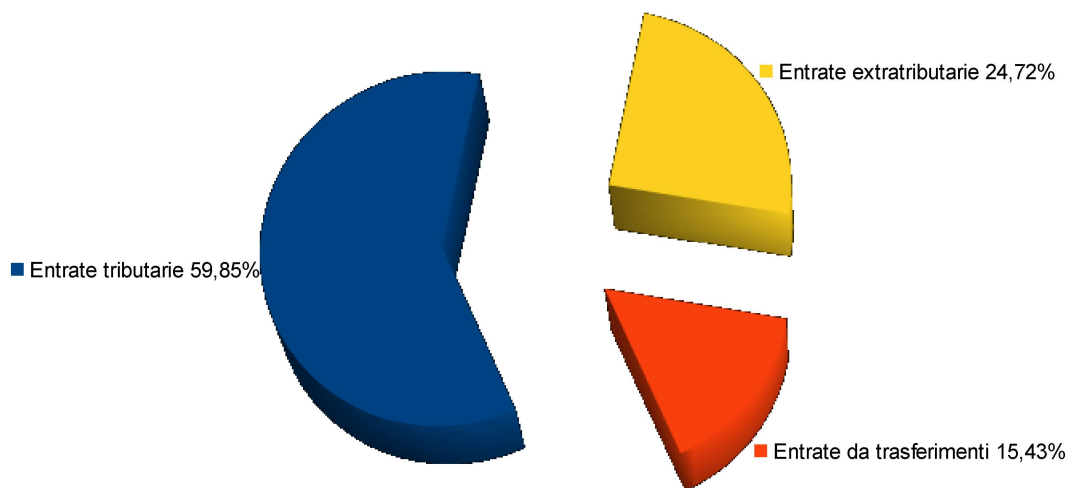


Diagramma 2: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R1	2013	2.163.965,71	231.785,25	845.715,82	2721	795,28	85,18	310,81
R2	2014	2.391.471,77	138.001,92	925.149,46	2684	891,01	51,42	344,69
R3	2015	1.968.961,22	144.802,84	1.030.004,48	2654	741,88	54,56	388,10
R4	2016	1.891.984,12	159.770,13	972.404,73	2630	719,39	60,75	369,74
R5	2017	1.787.657,00	96.321,50	975.968,68	2689	664,80	35,82	362,95
R6	2018	1.804.683,94	100.848,53	1.018.580,84	2649	681,27	38,07	384,52
R7	2019	2.205.810,54	155.852,97	992.751,56	2686	821,23	58,02	369,60

Tabella 12: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

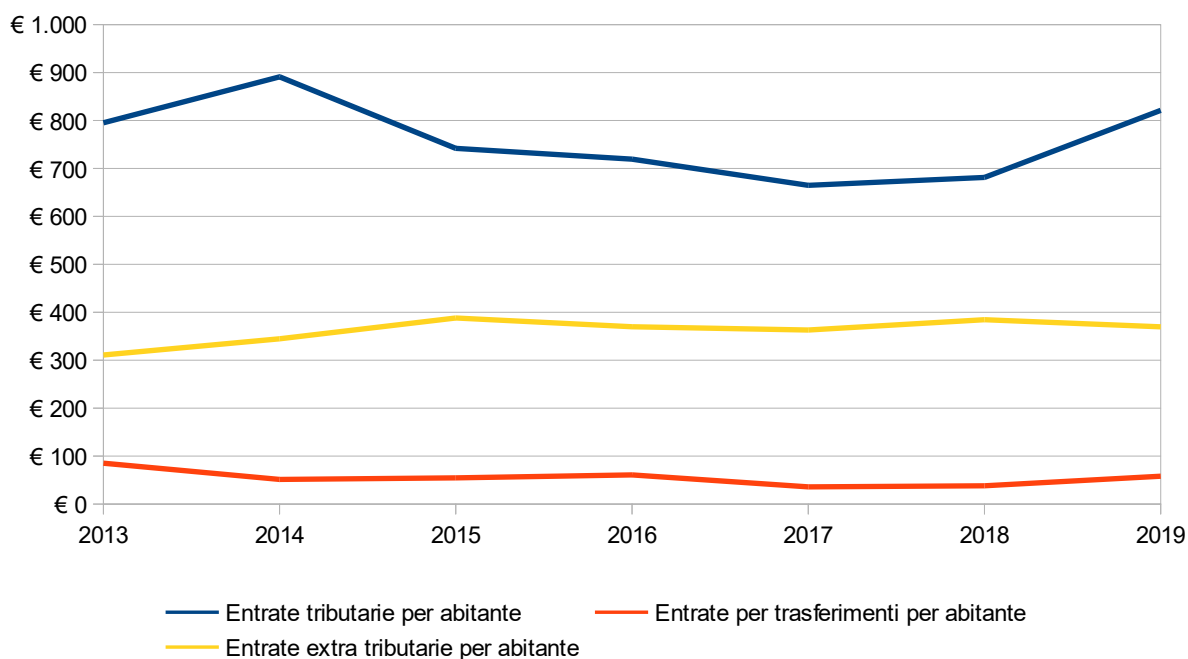


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

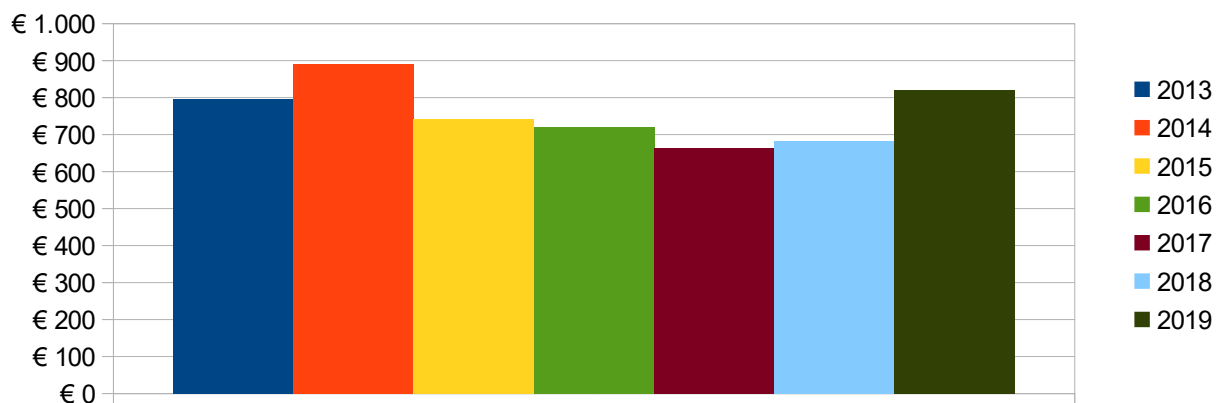


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

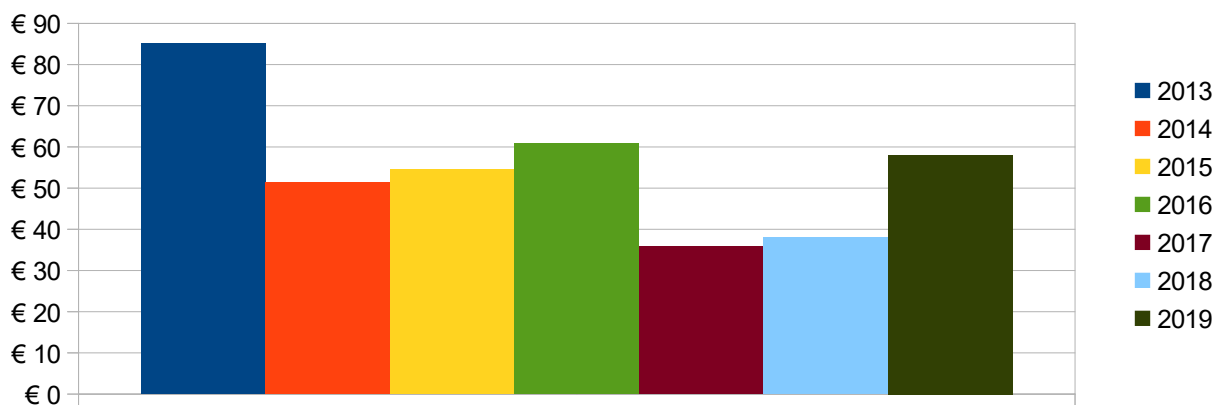


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

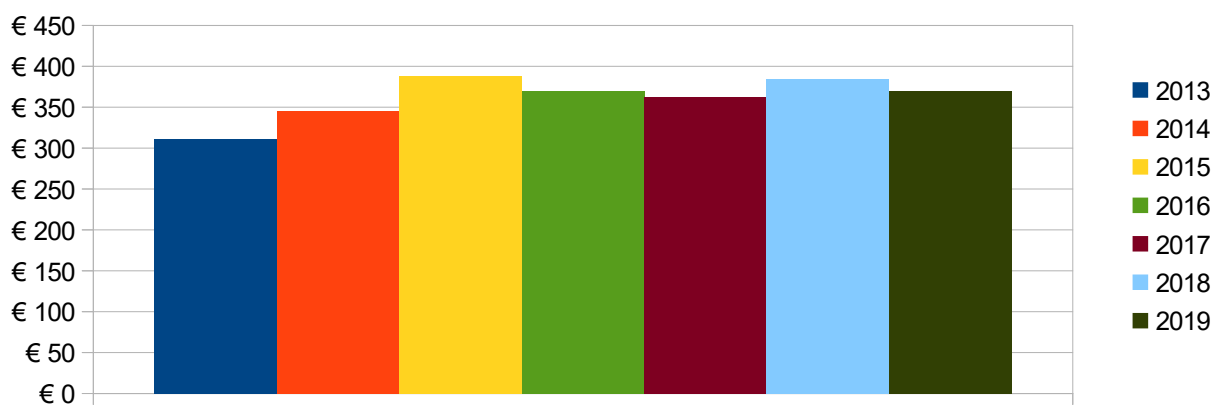


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2020 e 2021

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.364,09	42.839,57
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	8.389,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	6.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	109.335,44	25.247,90
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.903,20	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	10.498,05	119.843,73
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	59.959,97	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.305,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	4.100,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	281.681,53	835.696,55
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.363,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	533.899,42	1.023.627,75

Tabella 13: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno 2020	Impegni anno 2021
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	55.753,09	42.839,57
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	6.000,00	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7	7 - Turismo	109.335,44	25.247,90
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.903,20	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	76.863,02	119.843,73
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	281.681,53	835.696,55
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.363,14	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	533.899,42	1.023.627,75

Tabella 14: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

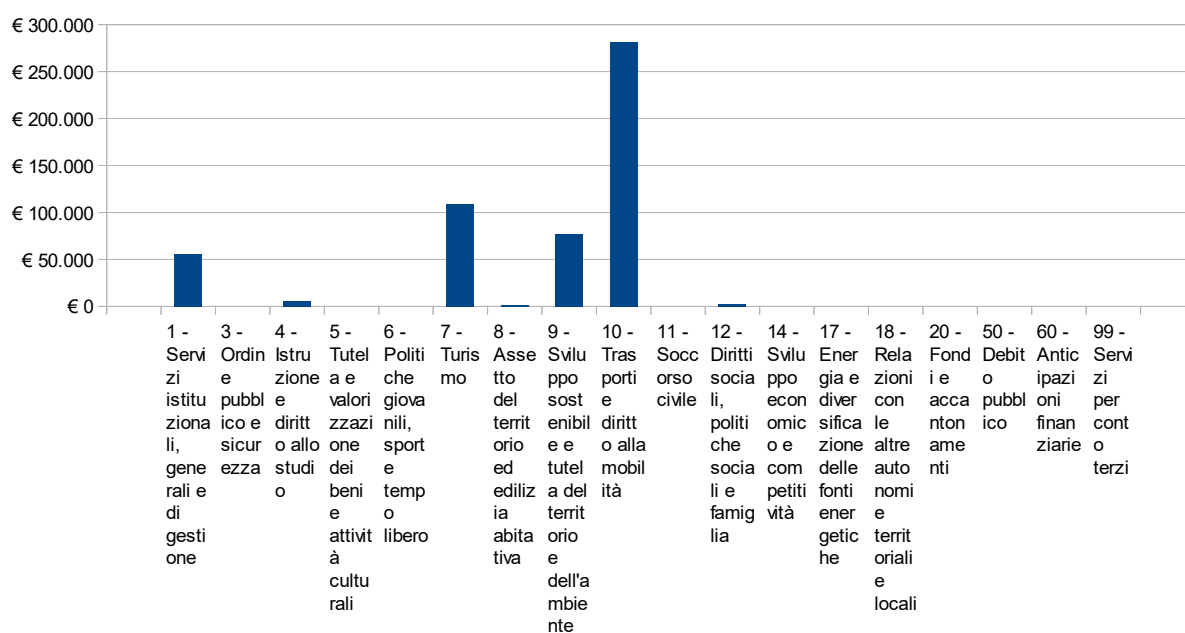


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2020 e 2021

Missione	Programma	Impegni 2020	Impegni 2021
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	31.886,09	5.300,26
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	101.093,55	20.965,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	151.319,03	25.216,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	45.583,66	12.038,88
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	162.051,58	86.349,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	184.090,01	65.683,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	44.982,19	4.669,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	8.982,00	3.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	30.335,27	41.106,15
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	79.497,57	52.832,87
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	98.051,14	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	56.517,54	49.550,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	24.899,16	14.782,82
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	24.844,47	1.392,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	29.300,00	17.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.501,81	1.200,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.916,12	8.644,39
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	24.447,61	16.500,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	62.385,29	1.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	41.802,22	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	559,86	539,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.038,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	460.636,59	97.054,08
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	118.941,83	48.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	29.419,79	29.419,79
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	210.241,26	66.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2.431,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	59.066,73	25.067,65
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	63.618,89	4.203,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	118.871,51	4.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.339,89	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	56.961,05	57.700,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	56.412,56	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	3.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.252,10	800,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	38.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	28.199,79	2.257,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	310.983,05	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.832.460,93	765.773,16

Tabella 15: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno 2020	Impegni anno 2021
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	839.820,95	317.162,43
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	98.051,14	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	135.561,17	83.224,82
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.417,93	9.844,39
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.447,61	16.500,00
7	7 - Turismo	62.385,29	1.000,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.802,22	0,00
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	600.176,78	145.593,78
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	239.661,05	95.419,79
11	11 - Soccorso civile	2.431,22	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	378.522,73	92.270,95
14	14 - Sviluppo economico e competitività	38.000,00	2.500,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.199,79	2.257,00
18	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	310.983,05	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00

99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE		2.832.460,93	765.773,16

Tabella 16: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

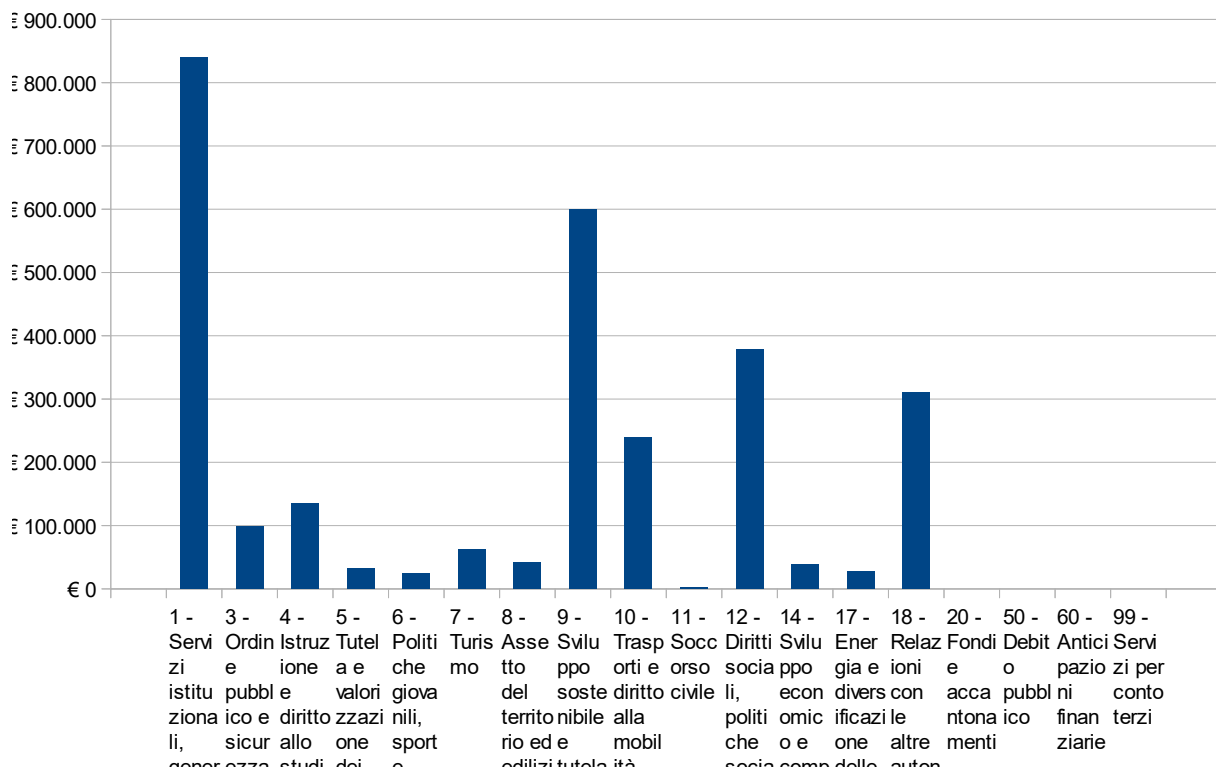


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato. Si segnala che nel corso del 2020 l'ente ha "sospeso" il pagamento delle quote capitale di alcuni mutui in essere con UBI Banca e Banca Popolare di Sondrio e rinegoziato un finanziamento in corso con Cassa Depositi e Prestiti per affrontare meglio la pandemia da Covid 19.

Macroaggregato	Impegni anno 2020	Debito residuo
3 - Rimborso di prestiti (impegni anno 2020)	99.676,46	3.864.694,40
TOTALE	303.533,32	3.864.694,40

Tabella 17: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Nel corso dell'anno 2020 ha cessato dal servizio in Istruttore direttivo del Servizio Affari Generali ed è stato sostituito con un Istruttore amministrativo.

E' stato assunto un istruttore amministrativo del servizio Tecnico ad Agosto ed ha cessato a fine novembre. Sono in corso le procedure per la sua sostituzione.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B1	2	0	2
C1	2	0	2
C4	2	0	2
D1	1	1	2
Segretario	0	0	0

Tabella 18: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente alla gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono riportati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	02245000985	0,0025%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	03432640989	4,763%
FUNIVIA BOARIO-BORNO S.P.A.	00646260174	31,08%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. tramite CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	02245000985	0,0360%
BLU RETI GAS S.R.L. tramite VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0373190987	0,0385%
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITA S.P.A. tramite VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	02349420980	0,0385%

Il Comune di Borno ha una partecipazione diretta nel Consorzio Forestale Pizzo Camino del 17,15% ed una partecipazione diretta nel Consorzio Servizi Vallecamonica del 0,04%.

UNIONE DEGLI ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA

L'adesione all'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica, iniziata il 01.01.2012, dopo 8 anni vede unificati i servizi:

- 1) Sistemi informativi
- 2) Polizia Locale
- 3) Assistenza e servizi alla persona
- 4) Anagrafe, stato civile, elettorale
- 5) SUAP
- 6) Servizio gestione igiene urbana
- 7) Servizio di Protezione civile

Inoltre l'Unione svolge anche il ruolo di Centrale Unica di Committenza per gli enti ad essa aderenti.

Il Programma di Mandato

TURISMO

L'emergenza sanitaria ancora in corso ha evidenziato più che mai quanto il turismo sia parte essenziale della nostra economia, fattore trainante dell'attività del nostro paese senza il quale non è pensabile sostenere la nostra economia. Ogni sforzo, ogni energia, ogni idea di sviluppo e rilancio deve partire da questo principio. Un turismo vivo e al passo con i tempi è la condizione essenziale non solo per lo sviluppo delle attività economiche esistenti, ma anche per la nascita di nuove opportunità occupazionali.

La pandemia ha cambiato le abitudini e le esigenze di chi viaggia e si sposta per turismo: il turismo è cambiato, perché è cambiato il turista. Per questo è necessario rispondere alle nuove esigenze turistiche sviluppando progetti attorno alle nostre risorse primarie: natura, sport, enogastronomia, tradizione. Solo così potremo valorizzare appieno le nostre montagne, il patrimonio ambientale, le produzioni agricole e l'artigianato locale, puntando ad un rilancio su tutte le stagioni dell'anno.

RICETTIVITÀ ATTIVA: ripartire dalle seconde case sostenendo i nostri albergatori

Buona parte del turismo bornese è fondato sulle seconde case. Purtroppo, ormai da anni molte di esse non vengono più aperte, quindi non creano economia.

Per valorizzare questo patrimonio esistente e riqualificarlo in funzione di un riutilizzo turistico, è in corso grazie al lavoro della Commissione Turismo e della Proloco la costituzione di un SOGGETTO PARTECIPATO DAL TERRITORIO, nello specifico di una cooperativa di comunità, che abbia lo scopo di mettere a reddito le case inutilizzate e/o non aperte per buona parte dell'anno, integrando l'offerta turistica e coinvolgendo gli albergatori, le agenzie immobiliari, gli amministratori condominiali e i soggetti privati per la realizzazione di una nuova esperienza di ospitalità in cui i turisti possano contare su svariati servizi (accoglienza, punto informazioni, servizi accessori ...) pur utilizzando strutture alternative.

Iniziative di questo tipo stanno avendo molto successo in numerose aree di turismo montano poiché si mette in rete quello che esiste già in maniera sostenibile. Attraverso questa azione, si genererà indotto economico (negozi, locali, prodotti tipici...) e occupazionale (servizi di pulizie e manutenzione, reception...) permettendo il recupero del patrimonio edilizio. La costituzione della Cooperativa di Comunità che si occuperà di questo progetto è resa possibile nelle sue fasi iniziali dal sostegno di UNPLI, che tramite un finanziamento del Fondosviluppo ha messo le Proloco locali in condizione di lavorare sulla creazione di progetti di questo tipo. La costituzione della cooperativa è in fase di definizione e avverrà verosimilmente nella primavera 2021.

Nell'ottica di reperire risorse da destinare a progetti legati al turismo e alla promozione e valorizzazione del territorio, nella primavera 2020 era stata istituita in Consiglio Comunale l'imposta comunale di soggiorno. Considerata la difficile situazione economica che in questo momento attanaglia il comparto turistico, si è ritenuto doveroso congelare a data da destinarsi l'inizio dell'applicazione di tale imposta.

PERCORSO CICLOPEDONALE BORNO-OGNE

Il progetto che intende sviluppare l'area che dal piazzale della Dassa arriva alle Ogne con il definitivo completamento del percorso ciclo-pedonale, creando una passeggiata alla portata di tutti nella massima sicurezza, dotando l'area di punti di sosta attrezzati (piazzole pic-nic, fontanelle, illuminazione) in armonia con il territorio, è attualmente nella sua fase principale.

È stata completata nel 2018 la prima parte della passerella ciclo-pedonale che completa il passaggio sulla Val della Camera mediante un ponte pedonale.

Sono stati cantierati a inizio novembre 2020 i lavori relativi alla seconda parte dell'opera per un costo complessivo di € 940.000,00 di cui € 600.000,00 finanziati attraverso un contributo di Regione Lombardia e un contributo di CMVC, € 310.000,00 sono invece coperti mediante l'accensione di un mutuo ed € 30.000,00, relativi alla parte di progettazione, finanziati con risorse proprie nel 2019. Il cantiere è stato sospeso durante i mesi invernali e verrà ripreso a marzo 2021. L'intervento è volto a rendere più fruibile e sicura una zona molto battuta da chi ama passeggiare rimanendo nei dintorni del paese. Il percorso sarà interamente illuminato e per questo sempre percorribile in sicurezza.

Contestualmente all'avvio di questi lavori si intende dare inizio alla progettazione del terzo e ultimo lotto del percorso, quello che dalla passerella sulla Val della Camera si collega a ritroso al centro abitato fino al piazzale della Dassa.

COMUNICAZIONE TURISTICA

Insieme ai comuni limitrofi di Ossimo, Malegno, Lozio, Piancogno e Angolo Terme è stato intrapreso il progetto di brand dell'Altopiano del Sole, che consenta in futuro di portare avanti una comunicazione turistica omogenea e condivisa. I comuni (insieme a CMVC) hanno partecipato economicamente alla progettazione di un logo dell'altopiano che è stato ufficialmente presentato nella primavera del 2019. Nella successiva "fase 2" il logo costituirà il filo conduttore di un piano di comunicazione e marketing condiviso dai diversi comuni.

È stato siglato un protocollo d'intesa tra i comuni di Borno, Ossimo, Lozio, Malegno, Piancogno e Angolo Terme e la Comunità Montana di Vallecamonica. Insieme allo sviluppo legato all'utilizzo del brand, sono molteplici le azioni che i comuni stanno portando avanti al tavolo di lavoro condiviso: prima fra tutte, un progetto di comunicazione che si sta sviluppando in collaborazione con i professionisti di Limes Farm e Assocamuna.

La Commissione Cultura ha iniziato nelle prime settimane del 2021 a dialogare con i responsabili di "sharry.land" un portale esperienziale di turismo e valorizzazione del patrimonio del Belpaese. L'idea che sta alla base del portale è la catalogazione in ottica di storytelling di quelle che sono la "meraviglie" presenti sul territorio.

SPORT

Per un paese di montagna lo sport è una fonte di attrattiva imprescindibile che non può essere messa in secondo piano in un progetto di rilancio turistico. Oltre agli sport tradizionali, il turista deve poter trovare a Borno nuove proposte legate a sport alternativi, che consentiranno a Borno di affacciarsi su nuovi mercati turistici, interpretando richieste di particolari categorie di destinatari per ampliare la propria offerta.

Alcuni progetti da attuare nel medio periodo, anche in sinergia con i comuni limitrofi e della media valle, nonché con le diverse associazioni e gruppi che sull'altopiano sono attivi nell'ambito dell'offerta turistico-sportiva:

- realizzare un percorso ciclabile comprensoriale di media quota già inserito nel PLIS delle Dolomiti Camune che parta da Cerveno, passando per Lozio, Ossimo e Borno fino ad arrivare alla Valle di Scalve. Borno sarà capofila del progetto in quanto "capitale" dell'Altopiano del Sole, ma sarà importante fare sistema con gli altri paesi nel reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto
- creare un percorso escursionistico che colleghi le 7 malghe dell'altopiano, dando la possibilità agli allevatori di vendere i prodotti tipici locali. Tale percorso sarà pensato non solo per il trekking e le biciclette ma anche come ippovia

- dedicare al mondo delle due ruote (in particolare alle e-bike e mountain bike), ma anche a quello dei runners, percorsi ad hoc partendo dal recupero degli attuali sentieri, con relativa mappatura GPS e segnaletica aggiornata. Per agevolare chi utilizza biciclette a pedalata assistita, l'installazione di colonnine di ricarica in punti strategici dovrà essere un servizio di supporto essenziale
- realizzare un percorso naturalistico nell'area della Forra del Seito (zona di Bernina), con passerelle e passaggi assistiti per valorizzare il grande fascino e le potenzialità dell'area
- valorizzare la falesia del Belem e le pareti vicine, già meta di climbers di livello internazionale. Queste falesie hanno bisogno di interventi di pulizia dell'ambiente circostante e di sistemazione degli accessi e delle infrastrutture come aree di sosta e segnaletica dedicata
- ripensare una gestione integrata della palestra e dei campi da calcio insieme alle associazioni sportive bornesi. La palestra ha bisogno di un efficientamento dell'impianto di illuminazione e di manutenzione pianificata, che verrà portato avanti nel corso del 2021 usufruendo di contributi ministeriali per l'efficientamento energetico specifico per l'illuminazione degli edifici comunali. La sistemazione del manto sintetico del campo da calcio a 7 è necessaria in quanto diventato ormai obsoleto, mentre per il campo comunale a 11 va riportata la gestione a livello locale, nell'ottica di poter offrire non solo strutture migliori ai nostri giovani, ma anche di poter ospitare ritiri calcistici di alto livello. A tal proposito, nel 2019 la gestione del campo a 11 è tornata in capo al GS Borno, che ha subito attuato una serie di piccoli ma significativi interventi di manutenzione alle zone di accesso al campo e agli spalti, nonché al manto erboso e agli spogliatoi. Grazie a queste importanti migliorie, Borno è stato scelto nell'estate del 2019 come meta per il ritiro preparatorio della squadra femminile del Brescia Calcio.

IL CENTRO SPORTIVO DI VIALE PINETA

Il Centro Sportivo di Viale Pineta ha le potenzialità per diventare un polo di attrazione importante per eventi ed attività sportive. Grazie a rapporti consolidati negli anni con le organizzazioni sportive nazionali ed alcuni loro esponenti di primo piano sarà possibile pianificare un percorso di rilancio di quest'area, prevedendo il rifacimento degli impianti sportivi e l'ampliamento della struttura centrale di supporto all'accoglienza, dotandola di molteplici servizi (spogliatoi, ristorazione, stanze dedicate, ecc.).

Un occhio di riguardo dovrà essere dato anche all'integrazione di strutture legate agli sport per disabili, attività sempre più diffuse grazie alle numerose federazioni e associazioni che organizzano gare e corsi per favorire l'integrazione sociale e sportiva degli atleti con disabilità.

- Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 si è svolto uno studio di fattibilità per la riqualificazione dell'intero complesso - il progetto ha diviso l'intervento in possibili lotti indipendenti tra loro in modo da poter procedere per step in base alla disponibilità e al reperimento delle risorse.
- Nel marzo 2021 il comune ha presentato una domanda di contributo regionale nell'ambito dei finanziamenti volti alla rigenerazione urbana. Partendo dallo studio di fattibilità portato avanti nel 2019 dall'Ing. Baisini, il progetto presentato punta a riqualificare parte dell'area del centro sportivo, con particolare riguardo all'accessibilità del centro (con la creazione di punti parcheggio) anche in ottica di abbattimento delle barriere architettoniche. Per l'intervento è stato richiesto un contributo di € 500.000.

SANATORI

L'argomento della riqualificazione dell'area dei sanatori merita senza dubbio chiarezza e serietà, non progetti irrealizzabili e illusioni facili.

Il percorso da intraprendere prevede alcuni punti imprescindibili:

- Condividere con la cittadinanza, per quanto di competenza del Comune di Borno in termini di mera destinazione urbanistica dell'area e di ipotesi di sviluppo sostenibile, il futuro di un luogo che oltre ad essere caro ai bornesi per ragioni storiche potrebbe avere una notevole valenza turistica e occupazionale strategica
- Intraprendere un serrato dialogo con l'attuale proprietà per verificare le possibili vie di sviluppo e valorizzazione sostenibile dell'area stessa, sia nell'interesse della comunità cittadina che,

ovviamente, di chi ad oggi ne detiene il pieno possesso e che, sicuramente, vorrebbe scorgere finalmente la soluzione dell'annoso problema

- Creare, in accordo con tutti i soggetti coinvolti, un piano industriale serio ed efficiente che tracci la strada ad un possibile progetto di cessione e successiva valorizzazione dell'area stessa. Con la nascita in Vallecamonica nei primi mesi del 2021 della Fondazione "Prossima Generazione Valle Camonica", che ha come obiettivo quello di recuperare e riqualificare le aree dismesse presenti sul territorio camuno, l'auspicio è che il focus degli investimenti privati in Valle possa portare avanti un progetto di riqualificazione anche di quest'area, che il Comune di Borno ha "candidato" e portato all'attenzione della Fondazione.

FUNIVIA

La Funivia del Monte Altissimo è senza dubbio la più importante infrastruttura turistico-sportiva presente sul nostro territorio, è una peculiarità che distingue Borno da tanti altri paesi di montagna a noi vicini.

Essa ridistribuisce sul territorio una grande ricchezza: sono circa 30 i dipendenti (tra fissi e stagionali), 25 i maestri di sci e snowboard che operano sul comprensorio e numerose altre persone impegnate in attività che insistono direttamente sulle piste, oltre a tutto l'indotto turistico-ricettivo generato in paese (bar, ristoranti, hotel, agenzie immobiliari, servizi e commercio).

La funivia è per Borno una risorsa e, come tale, va sostenuta e sviluppata nei prossimi anni. Gli impianti sono gestiti dalla società Funivia Boario Terme Borno spa, della quale il comune di Borno è tra i soci di maggioranza. Negli ultimi anni la società Funivia ha intrapreso un processo di riassetto aziendale, fatto di interventi diversificati, oculate scelte gestionali e importanti operazioni di comunicazione. I risultati stanno arrivando, ma sono necessari maggiori sforzi per raggiungere la definitiva destagionalizzazione e il totale rilancio della funivia e conseguentemente dell'intero altopiano.

In quello che è forse il momento di maggiore difficoltà per il comparto turistico e il turismo degli impianti di risalita, nasce la volontà di percorrere una nuova strada che vada a rivoluzionare il settore turistico dell'Altopiano del sole. Grazie al cosiddetto "Patto territoriale" legato alla legge 40 di Regione Lombardia, e con il sostegno della Comunità Montana di Vallecamonica, Borno ha la possibilità di reinventare la sua stazione sciistica, slegandola dal vecchio concetto di stagione bianca e ripensandola in ottica green per un turismo su tutte le stagioni dell'anno. Si tratta di un investimento da 14 milioni di euro, finanziato per il 75% dagli enti pubblici sovracomunali (50% da Regione Lombardia, 25% da Comunità Montana); il restante 25% a carico del comune di Borno, verrà coperto tramite l'accensione di un mutuo, le cui rate verranno pagate con il canone che chi vincerà il bando di gestione verserà annualmente. Il progetto, che rivoluziona non solo la parte sci ma mette l'accento soprattutto sullo sviluppo turistico primaverile-estivo, consiste in una telecabina che sostituirà i due impianti che oggi collegano le Ogne con il monte Altissimo e in un nuovo rifugio in quota. La candidatura al Patto territoriale di Regione è un'occasione da non perdere, soprattutto con un progetto che sia in grado di esprimere non solo il comprensorio di funivia, ma anche l'intero sviluppo del paese sul quale inevitabilmente ci saranno ricadute positive. Superata la fase embrionale nelle prime settimane del 2021, il progetto ha avuto l'approvazione da parte di Comunità montana ed è stato presentato a Regione Lombardia.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'azione di un comune nello sviluppo produttivo di un territorio si realizza principalmente con interventi infrastrutturali, politiche tributarie e di finanziamento, secondo una pianificazione strategica condivisa e sostenibile. Ciò presuppone il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti coloro che operano sul territorio: solo l'attiva partecipazione di commercianti, agricoltori, operatori turistici, professionisti, imprenditori e artigiani rende efficaci gli interventi dell'amministrazione.

COMMERCIO

Purtroppo, la crisi sanitaria legata all'emergenza covid si è legata indissolubilmente con la crisi economica (già in parte in essere negli ultimi anni) che ha messo in ginocchio il commercio, che ora ha bisogno di un grande sostegno: i nostri negozi di vicinato sono troppo preziosi per il bene dell'intera comunità. Non solo per il servizio prezioso che mai come nei mesi della pandemia hanno reso ai cittadini, ma anche perché il settore commerciale, una volta finita l'emergenza, è l'elemento che deve aiutare a far ripartire l'economia del nostro paese: sostiene e rafforza le attività turistiche, offre un servizio alla cittadinanza, apre nuove opportunità di lavoro.

Grazie ad un contributo ministeriale rivolto ai comuni della cosiddetta zona rossa, erogato nel mese di giugno 2020 e calcolato sulla base del numero di abitanti (risultante per il comune di Borno in un contributo pari a €159.540), sono stati attuati una serie di aiuti volti a sostenere le attività economiche e le famiglie in difficoltà. Per quanto riguarda il commercio, nel mese di ottobre 2020 la giunta ha approvato un bando a sostegno delle attività economiche che a causa della chiusura obbligatoria nei mesi primaverili hanno registrato un calo di fatturato rispetto al 2019: il bando si è chiuso nel mese di novembre e su 50 domande pervenute sono state 38 le aziende beneficiarie di un contributo di €1.000.

Sempre grazie ad un contributo ministeriale a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei Comuni delle aree interne (con una dotazione finanziaria pari a €44.883,00 per il 2020) nel mese di marzo 2021 è stato emanato un bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto a copertura fino all'80% (per un massimo di €3.000) delle spese di gestione ovvero delle spese in conto capitale per iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Grazie a due distinti contributi ministeriali legati all'emergenza covid, il comune ha erogato una serie di buoni spesa a sostegno dei nuclei famigliari in difficoltà:

- già nella primavera 2020 (e con una successiva seconda tranche a ottobre) sono stati erogati Buoni Spesa di solidarietà alimentare ai nuclei famigliari in difficoltà economica, destinati all'acquisto di generi alimentari e di prima necessità e spendibili nei negozi di vicinato bornesi. Con questa misura sono stati aiutati nuclei famigliari in difficoltà per un totale complessivo di € 34.421,96.

- è stato definito un bando per l'assegnazione di buoni acquisto: si tratta di un progetto di aiuto alle famiglie da un lato e di sostegno all'economia del paese dall'altro. Le famiglie che, in possesso dei requisiti, presenteranno domanda di partecipazione al bando (la scadenza è fissata il 27 marzo 2021) riceveranno buoni del valore di €25 da utilizzare presso i negozi e le attività bornesi aderenti all'iniziativa. Risorse messe a disposizione € 37.700,00.

Al di là del periodo emergenziale, altri obiettivi da perseguire sono:

- introdurre agevolazioni fiscali per le attività commerciali esistenti a fronte di collaborazioni nella gestione del decoro urbano

- promuovere iniziative a sostegno delle nuove attività commerciali
- ridefinire il regolamento comunale per l'esposizione di insegne e cartelli segnaletici pubblicitari, al fine di rendere maggiormente visibili le attività commerciali a residenti e turisti, nel pieno rispetto delle normative
- rimodulare la tassa di pubblicità, sempre nel rispetto delle normative, con la definizione di nuovi standard a fronte di un intervento di omogeneizzazione in chiave estetica delle insegne (ed esempio: bonus per chi sostituisce le insegne in plastica)

Sarà importante nel corso del 2021 procedere all'analisi e revisione degli strumenti che regolano il mercato settimanale, il mercato agricolo e le fiere legate agli eventi che si svolgono in paese durante l'anno.

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

La produzione agricola e l'allevamento sono la continuità della tradizione e hanno un valore economico legato alla produzione; i nostri prodotti sono molto apprezzati dai turisti che amano il nostro patrimonio enogastronomico; tutte le attività della montagna hanno un'ampia e positiva ricaduta sull'ambiente, poiché sono sinonimo di cura e tutela.

I principali obiettivi da perseguire in ambito agricolo sono:

- mettere allo studio un progetto condiviso per la creazione di una latteria sociale dell'Altopiano del Sole, (fortemente voluta dai molti agricoltori dell'altopiano). Gli agricoltori potranno conferire la loro produzione giornaliera di latte in questa struttura che si occuperà della trasformazione dei prodotti caseari sul modello della Latteria Sociale Montana di Scalve, puntando all'istituzione di una De.Co. e alla distribuzione sul mercato dei prodotti
- apportare interventi strutturali alle malghe per garantire innanzitutto le condizioni igieniche e di sicurezza basilari, ma anche nell'ottica di uno sviluppo ludico-ricreativo di creazione di fattorie didattiche.

Nel corso del 2019 sono stati ottenuti due finanziamenti di Regione Lombardia per altrettanti interventi di riqualificazione dei sistemi malghivi. Gli interventi, con inizio lavori previsto per la primavera 2021, riguarderanno l'area di Malga San Fermo (con un intervento di €312.000 finanziati con contributo regionale per € 219.535,38, con risorse proprie per €11.200,00 e con l'accensione di un mutuo per €81.264,62) e l'area di Malga Paghera (con un intervento pari a €334.239,84 di cui finanziati con contributo regionale per €224.098,79, con risorse proprie per €16.300 e con l'accensione di un mutuo per €93.841,05).

- incentivare l'aspetto turistico delle malghe come presidio dei territori montani attraverso la creazione un percorso escursionistico che colleghi le 7 malghe dell'altopiano, dando la possibilità agli allevatori di vendere i prodotti tipici locali. Tale percorso sarà pensato non solo per il trekking e le biciclette ma anche come ippovia
- regolamentare i tagli dei boschi e soprattutto la pulizia del bosco dopo il taglio, per favorire non solo i processi vitali del sottobosco, ma anche per contribuire al decoro dei nostri boschi a livello paesaggistico

A seguito della definizione da parte di Regione Lombardia delle linee guida da adottare per l'assegnazione delle malghe, si è andati a ridefinire i criteri di messa all'asta delle malghe, con una nuova modalità di assegnazione attuata all'inizio del 2021 per malga Moren e malga Paghera. Gli stessi criteri, incentivanti dal punto di vista progettuale e non più solo dal punto di vista dell'offerta economica, verranno applicati per le tutte le successive aste (2022: Varicla, Mignone, Creisa - 2023: San Fermo, Zumella)

GIOVANI E OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

È un dovere dell'amministrazione comunale creare le condizioni più favorevoli perché i cittadini, primi fra tutti i giovani, trovino lavoro sul territorio, possano sviluppare professionalità e

competenze sfruttando le nuove tecnologie, possano arrivare a creare una propria attività lavorativa.

Sarà importante, soprattutto a seguito del nuovo assetto lavorativo dettato dai mesi di pandemia, sostenere il lavoro giovanile anche con attività di formazione e creazione di spazi di coworking, oltre a creare le condizioni affinché la domanda e l'offerta di lavoro stagionale tra bornesi possa facilmente trovare contatto.

È allo studio, in collaborazione con Limes Farm e Assocamuna, un progetto di creazione di uno spazio di coworking all'ultimo piano dello stabile dell'ex albergo Trieste.

BENESSERE SOCIALE

Le esigenze di ogni persona devono avere le giuste risposte in termini di attenzioni e di servizi ad esse dedicate e, con il **dialogo e l'attenzione**, è necessario trovare le **giuste soluzioni** che consentano di incontrare i bisogni dei cittadini. Il benessere sociale passa dalla promozione e sostegno alle famiglie, i minori, gli adolescenti, gli anziani e le persone che vivono in situazioni di disagio personale, sia per ragioni di salute, di non autosufficienza o per ragioni economiche.

Borno è un territorio dove la vitalità e l'energia delle persone è uno dei punti di forza della vita di paese. Il grande desiderio dei bornesi di condividere esperienze in gruppi e associazioni è uno dei fattori di tenuta sociale della nostra comunità. Perché una comunità solidale è una comunità che supera meglio le difficoltà, e i mesi di emergenza covid lo hanno dimostrato, e continuano tuttora a farlo.

Nell'ottica di coinvolgere sempre più cittadini per la cura del patrimonio pubblico, è stato istituito l'albo dei volontari. Ci si può iscrivere in comune e non servono particolari competenze, solo voglia di aiutare il proprio paese. Chi si iscriverà potrà rendersi utile a seconda delle attitudini: dai lavori manuali per la cura del paese e del verde alle opere di volontariato richieste nelle strutture, dal piedibus per i bambini delle scuole a qualche ora da trascorrere con i nostri anziani.

ASSOCIAZIONI

È un impegno costante quello del sostegno, d'intenti ed economico, alle nostre associazioni; un atto dovuto, soprattutto nei confronti di quelle associazioni che si spendono costantemente in prima linea su più fronti: dal volontariato, all'organizzazione di eventi, alla cura del territorio, alla tutela delle persone fragili, alla condivisione di passioni e interessi culturali. È importante sostenerle e coinvolgerle sempre per raggiungere insieme grandi traguardi, creando con loro un piano d'azione condiviso che metta in risalto le potenzialità di ogni associazione.

GIOVANI

Spesso si dice che bisogna investire sui giovani perché "saranno i cittadini del futuro". I giovani sono già il futuro e devono essere protagonisti delle scelte amministrative. Gli interventi devono saper coinvolgere tutta la comunità, le realtà educative (scuola, parrocchia, gruppi sportivi, associazioni) e le risorse che esse offrono.

È importante coinvolgere il più possibile i giovani nella gestione di progetti e iniziative, mettendoli nelle condizioni di esserne promotori. Per questo, alla fine del 2019, il Consiglio Comunale ha istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi, come strumento per dare voce ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e degli ultimi anni della primaria all'interno di un progetto di democrazia partecipata. Il CCR proporrà idee rispetto a 4 ambiti strettamente legati alla fascia di età dei partecipanti: cultura, ambiente, sport e tempo libero, sociale. Il progetto, seguito dagli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, intende coprire a tutti gli effetti le diverse tappe della

creazione di un'amministrazione comunale, partendo dalla creazione delle liste elettorali con un proprio specifico programma, fino alle elezioni del consiglio, che dopo essere eletto resterà in carica un anno e oltre a lavorare sui temi di competenza parteciperà anche alla vita istituzionale del paese.

Altri importanti obiettivi da perseguire sono:

- sostenere il lavoro giovanile anche con attività di formazione e creazione di spazi di coworking, oltre a creare le condizioni affinché la domanda e l'offerta di lavoro stagionale tra bornesi possa facilmente trovare contatto
- strutturare progetti di espressione artistica (ad esempio: sala prove per la musica, sala pittura), in cui i giovani possano ritrovarsi per condividere momenti di aggregazione culturale e di svago e dove possano riunirsi per forme di associazionismo spontaneo, valorizzando il "volontariato intellettuale" dei cittadini più anziani e lo scambio generazionale
- potenziare il dialogo con le associazioni e le società sportive per ampliare l'offerta delle attività

FAMIGLIA: il cuore della comunità

Le famiglie sono il cuore della comunità e la sintesi di tutta l'attività rivolta al benessere sociale. Questo principio deve trovare riscontro in nuovi progetti finalizzati ad **agevolare concretamente i nuclei familiari**. Servono proposte che mirino a offrire nuovi spazi di sostegno nella **cura dei piccoli e degli anziani**, nella **prevenzione del disagio e delle dipendenze**, lavorando in sinergia con le Istituzioni del territorio.

PROGETTI COMPIUTI E OBIETTIVI FUTURI:

- **costruire una proposta di doposcuola**, compatibilmente con le altre attività programmate dalle famiglie ed in collaborazione con oratorio e scuola, **organizzando spazi di aggregazione** per bambini e ragazzi.

Per l'anno scolastico 2019/2020 è stato avviato il progetto di doposcuola "ApertaMente", su consiglio della Commissione Cultura e dell'Istituto Comprensivo e con la collaborazione del Circolo Culturale La Gazza. La proposta si struttura in 4 pomeriggi di spazio compiti e attività di approccio al metodo di studio, uniti ad un pomeriggio dedicato a laboratori creativi. Per l'anno scolastico 2020/2021, il progetto ha visto una battuta d'arresto dovuta alle condizioni di criticità legate alla pandemia, ma è intenzione riproporre il servizio in sinergia con la Cooperativa Arcobaleno, che si occupa anche in altri comuni della media valle di analoghi progetti di doposcuola.

- bonus per il diritto all'istruzione come borse di studio e riconoscimenti per studenti. Per l'anno 2020 la somma destinata al riconoscimento degli studenti meritevoli è di 8000 euro. Tale somma è stata confermata anche per l'anno 2021.

- A dicembre 2020 è stato approvato un bando per la concessione di contributi per il pagamento delle rette della scuola dell'infanzia da novembre 2020 a giugno 2021, con una copertura dal 25% al 100% in base alla fascia di reddito e al patrimonio mobiliare a disposizione dei nuclei familiari.

ANZIANI

Gli anziani sono una risorsa ed un bene per il territorio: le loro conoscenze specifiche, le tradizioni che amano, la memoria storica che hanno vissuto devono essere trasmesse e condivise. Il loro passato deve essere valorizzato al fine di consentire la crescita dei giovani e l'integrazione socioculturale con i residenti in età adulta.

Alcuni obiettivi da perseguire:

- promuovere e organizzare, in collaborazione con l'RSA di Borno, un centro diurno per anziani specializzato nell'assistenza alle persone con malattie degenerative, con spazi e attività pensati in chiave terapeutica creando un ambiente contenitivo accogliente e stimolante che faccia sentire la persona a proprio agio. Centri di questo tipo hanno l'importante compito di sostenere le famiglie, togliendo loro il carico giornaliero (anche psicologico) del dover seguire e curare una persona cara e vederla cambiare col procedere della malattia

- aumentare la presenza del servizio infermieristico pubblico in spazi comunali, in collaborazione con gli Enti territoriali competenti. In collaborazione con la RSA, è stato rivisto il servizio prelievi attivo presso l'ambulatorio del palazzo comunale.

Poiché il benessere personale e sociale passa anche dalla prevenzione e dalla corretta informazione, non appena il periodo emergenziale sarà terminato, verranno riproposte le "serate della salute", con l'adesione da parte del Comune di Borno alla campagna "Ottobre in Rosa" promossa dall'Ats della Montagna. Le serate vogliono essere un utile ciclo di incontri di approfondimento con specialisti del settore medico.

La sensibilizzazione su tematiche sanitarie e sociali passa anche dalla comunicazione. In occasione di appuntamenti di rilevanza nazionale legati alla sensibilizzazione, il comune aderisce con azioni simboliche che possano puntare l'attenzione su quelle tematiche. Alcuni esempi sono l'accensione della cupola del palazzo comunale con i colori simbolo di campagne d'informazione medica: rosa per la prevenzione del tumore al seno, lilla per la lotta contro i disturbi alimentari, giallo per l'informazione sull'endometriosi, ecc.

DIVERSAMENTE ABILI

Le persone con disabilità e i loro familiari sono CITTADINI con storie e passioni che devono essere ascoltate. È un DOVERE sociale far sì che TUTTE le barriere vengano abbattute per un pieno riconoscimento ed esercizio della cittadinanza.

Obiettivi ancora da perseguire:

- abbattere le barriere architettoniche del paese
- offrire maggior supporto alle famiglie
- creare le condizioni per una maggior integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili

A seguito del primo periodo di emergenza covid, nel corso dell'estate 2020 l'amministrazione ha attivato in collaborazione con la Dottoressa Elena Rivadossi, Psicologa e Psicoterapeuta, un servizio di supporto psicologico gratuito che, vista la risonanza positiva ottenuta, si protrarrà anche nel 2021 fino alla fine dell'emergenza. Il servizio è rivolto a chiunque ne sentisse il bisogno o semplicemente desiderasse confrontarsi con un professionista. Le possibili tematiche dei colloqui possono spaziare da fatiche e difficoltà riferibili al complesso periodo emergenziale, alla presa di coscienza di alcune caratteristiche personali che si riflettono sul vissuto quotidiano, a momenti di sconforto e ansia, o ancora a dubbi e perplessità sulla conduzione delle relazioni familiari, amicali fino ad arrivare ad un supporto genitoriale nella gestione dei figli sia in ambito scolastico che educativo. Tutti temi strettamente connessi agli stravolgimenti che ci siamo trovati a vivere negli ultimi mesi.

TERRITORIO e SERVIZI

Il nostro ambiente è la risorsa principale di cui disponiamo e, per continuare ad esserlo, ha bisogno di una politica di sostenibilità che consenta un equilibrio tra le esigenze della comunità e quelle del territorio.

A seguito della tempesta Vaia dell'autunno 2018 e dei fenomeni calamitosi dell'11 giugno 2019, numerosi sono le opere di difesa del suolo e regimazione idraulica intrapresi e pianificati grazie ad una serie di contributi erogati da Regione Lombardia proprio a questo scopo:

- Intervento di messa in sicurezza del tratto di Via Pineta in prossimità della curva che porta al torrente Trobiolo: intervento di 350.000 euro interamente finanziati da Regione Lombardia in seguito della tempesta Vaia 2018. Insieme al progettista ing. Garatti Giuseppe si sta portando avanti l'iter autorizzativo, mentre sono in fase di definizione gli accordi bonari con i privati proprietari delle aree interessate.
- Messa in sicurezza della frana di Navertino, del torrente Caidone e di Pasen: interventi per un importo totale di 113.000 euro (100.000 provenienti da Regione Lombardia tramite un finanziamento ai piccoli comuni per la difesa suolo; il restante 10% a carico del comune finanziato con avanzo vincolato). Il progettista\direttore lavori\responsabile sicurezza è l'ing. Vitali Luca, l'impresa appaltatrice è la ditta Avanzini di Bienno.
- Intervento su valli di Calagno\val Camera\Panzine: lavori per 98.000 euro interamente finanziati da Regione Lombardia con ordinanza ministeriale per i danni alluvionali del Giugno 2019. Il progettista ing. Rillosi è in fase di relazione dello studio preliminare
- Intervento di messa in sicurezza del versante franoso di Rivadossa, regimazione dei tombotti e sistemazione della strada verso val Cala: interventi per 75.000 euro finanziati interamente da Regione Lombardia. È stato affidato l'incarico di progettazione\direzione lavori\sicurezza allo studio d'ingegneria IEM di Brescia, seguiranno le fasi di rilievo e progettazione.
- Valle Plai\località Giordane: intervento di messa in sicurezza e regimazione del suolo per 90.000 euro finanziato da Regione Lombardia. È stato affidato l'incarico di progettazione\direzione lavori\sicurezza all'ing. Luca Campana, seguiranno le fasi di rilievo e progettazione.
- Intervento di messa in sicurezza di valle Caidone: intervento di 40.000 euro finanziato con un contributo regionale. Si è tenuta la Conferenza dei Servizi con gli enti preposti lo scorso 27 novembre per l'approvazione del progetto (progetto affidato all'ing. Vitali in quanto contiguo con l'intervento già finanziato sul progetto "frana Navertino\Torrente Caidone\valle Pasen).
- Intervento di messa in sicurezza della Valle di Plai: intervento di 435.000 euro finanziato con un contributo erogato da Regione Lombardia per la salvaguardia del territorio; l'ente che gestirà l'intervento sarà la Comunità Montana di Valle Camonica.
- Messa in sicurezza della frana di Lovareno e della frana in località Popoia: due interventi finanziati con contributi regionali da €380.000 ciascuno. Nel corso della primavera 2021 verranno affidate le progettazioni in modo da procedere con l'attuazione dell'intervento.

Non direttamente legato agli episodi di calamità sopracitati, ma strettamente connesso alla tutela del territorio e alla prevenzione e conservazione naturale e il progetto del laghetto artificiale nella conca di Plai, ad uso antincendio boschivo, innevamento oltre che di attrattività turistica: si tratta di un intervento da 1,35 milioni di euro complessivo (50% stanziati sul 2021 e 50% sul 2022). Il progetto di fattibilità è stato affidato nel 2020 dal comune di Borno allo studio di ingegneria Corso Italia 55 di Darfo. Nell'autunno 2020 è arrivata una comunicazione ufficiale da parte di Regione Lombardia ai comuni interessati (Borno, Piancogno, Darfo Boario Terme) per la conferma dell'accettazione del contributo al fine di sottoscrivere la Convenzione che definirà le modalità di erogazione del contributo.

Quello del mal funzionamento e dell'inadeguatezza della rete idrica comunale è un problema sempre più frequente. Nel tempo sono stati fatti dei "rappezzini", senza ancora arrivare ad individuare una soluzione definitiva, performante e duratura.

Rimane necessario intervenire sui seguenti aspetti:

- ampliare i serbatoi ad oggi esistenti, sulla base di un preciso studio idraulico ed in relazione alle effettive capacità di servizio, per l'accumulo, la compensazione e la riserva
- creare una mappatura puntuale e digitale del sistema idrico per il ricalcolo delle efficienze della rete e sviluppare un piano pluriennale di interventi sull'acquedotto, alcuni a breve termine ed alcuni a medio-lungo termine, per la soluzione definitiva del problema acqua
- adeguare e migliorare il sistema di depurazione per evitare il rilascio di scarichi non conformi e contaminati verso valle (come ad esempio nel torrente Trobiolo), studiando anche la realizzazione

di un sistema di depurazione unico in località Rocca, condiviso dai comuni dell'altopiano sia in termini di utilizzo che di risorse economiche impiegate;

Anche il sistema fognario ha bisogno di interventi strutturali.

- prevedere un programma di interventi di efficientamento della rete fognaria divenuta, in alcuni rami, ormai obsoleta e deteriorata, prevedendo, dove possibile, non solo la sistemazione dei collettori fognari esistenti ma anche l'aumento delle capacità di "abbattimento" delle piene nelle giornate di maggiore precipitazione meteorica.

Insieme alla SIV, Società Idrica Vallecamonica, è in corso la valutazione puntuale delle criticità del nostro sistema idrico e fognario, in ottica di predisporre la gestione del servizio.

Sempre in tema di cura e tutela dell'ambiente, rimane importante elaborare un progetto di sfruttamento delle risorse idriche per la produzione di energia elettrica, facendo un'accurata analisi di portata e salto dei corsi d'acqua non ancora sfruttati (ad esempio in Val Cala).

Sarà necessario intervenire con un importante intervento di manutenzione straordinaria della centralina di Navertino.

RIQUALIFICAZIONE STRADALE

La rete stradale interna al paese e i percorsi pedonali necessitano di interventi di manutenzione e asfaltatura che consentano una circolazione sicura dei veicoli e delle persone.

I principali obiettivi da perseguire sono:

- predisporre e realizzare un piano annuale delle asfaltature.

Per l'anno 2020 lo stanziamento per le asfaltature è stato pari a € 99.500,00.

Per l'anno 2021 lo stanziamento previsto è di €100.000.

- sistemare i sampietrini di Piazza Giovanni Paolo II, Via Vittorio Veneto e delle vie del centro storico. Il centro storico necessita inoltre di una rivalutazione in termini di limitazione del traffico e di regolamentazione dei passaggi degli automezzi.

Sono stati cantierati nell'autunno 2020 ma rinviati a primavera 2021 i lavori di sistemazione di via Vittorio Veneto. La pavimentazione, che paga il peso gli anni e il materiale delicato con cui è stata realizzata, ha bisogno di un restyling: verranno posati nuovi sampietrini e nuove lastre che ridisegneranno il corso commerciale e del ritrovo. Contemporaneamente, grazie ad un progetto più ampio che punta a rendere più sicuro il paese attraverso un sistema di videosorveglianza, verranno ristabiliti i varchi di accesso all'area pedonale che da anni hanno smesso di funzionare. Questo consentirà di rendere nuovamente zona a traffico limitato l'area che si dirama dalla piazza. La ditta che si è aggiudicata i lavori di rifacimento della pavimentazione è Ferrari Gian Lucio di Castione della Presolana, ditta specializzata nella posa di pavimentazioni in porfido, l'ing. Arici Valerio ricopre il ruolo di progettista e direttore lavori, il RUP Ing. Marco Barbieri e responsabile sicurezza Geom. Furloni Matteo.

Per quanto riguarda le telecamere della ZTL (intervento di 45.500 euro finanziato dal comune tramite sospensione dei mutui), è stata fatta l'aggiudicazione a fine 2020 ed insieme alla Polizia Locale si sta procedendo alla revisione del regolamento per gli accessi.

- rivedere la regolamentazione dei parcheggi a pagamento in centro, agevolando la sosta breve con una gratuità per le soste a tempo ridotto. È necessario inoltre migliorare le modalità con cui i parcheggi non a pagamento sono segnalati, installando una segnaletica chiara e adeguata

Altro intervento necessario riguarda l'incremento delle **AREE PARCHEGGIO** disponibili in prossimità degli accessi ai principali sentieri escursionistici (ad esempio verso il Lago di Lova e i rifugi in quota). In quest'ottica, grazie ad un finanziamento di Regione Lombardia concesso ai

piccoli comuni di montagna è stato asfaltato nell'autunno 2018 il parcheggio in località Ogne che serve gli impianti di risalita.

Nel corso del 2021 verrà realizzato un intervento di sistemazione dell'area verde adiacente alla Chiesa di San Fiorino, facente parte della vecchia lottizzazione e mai utilizzata. La sistemazione dell'area vedrà la creazione di un parcheggio a servizio dei vicini sentieri escursionistici verso il Lago di Lova e i rifugi. L'intervento sarà completato con la messa in sicurezza del marciapiede di Via San Fiorino, attualmente sconnesso e rovinato dalle radici degli alberi che lo costeggiano.

*La conoscenza del patrimonio storico-culturale e la promozione turistica e commerciale di un centro turistico sono contraddistinte anche da una **adeguata segnaletica** che permetta al turista di individuare e riconoscere rapidamente i luoghi ed i negozi di suo interesse. Per questo VOGLIAMO:*

*- **creare un piano della segnaletica turistica e commerciale che sia omogenea, chiara ed efficace a beneficio dell'immagine di Borno.***

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO

Per reperire le risorse finanziarie per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio è necessario avere quanto meno una progettazione di primo livello che possa permettere di accedere ad eventuali contributi regionali o statali che dovessero essere messi a disposizione degli enti locali.

Per questo a gennaio 2020 il comune di Borno ha partecipato al bando ministeriale per contributi relativi alla progettazione di interventi di messa in sicurezza per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e secondaria di primo grado e di valli e versanti franosi. Contributi ottenuti nelle seguenti modalità:

- Progettazione strada per l'acquedotto di Val Cala: (stanziamento di 18.600 euro) È stato affidato l'incarico lo scorso 30 ottobre all'Arch. Fabio de Pedro, seguirà la fase di progettazione.

- 2 finanziamenti per la fase di progettazione riguardante la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia per 47.000 euro e della scuola primaria e secondaria per 39.000 euro.

Sono inoltre state presentate le domande per contributi erariali per spese di progettazione esecutiva, sul 2021, per interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico palazzo municipale (costo progettazione € 304.521,00), palazzo ex scuola elementare (costo progettazione € 304.521,00) e sede della caserma dei Carabinieri (costo progettazione € 33.623,20). Gli importi saranno messi a bilancio nel momento in cui si riceverà l'esito delle richieste presentate.

SICUREZZA

- Rimane necessario intervenire per estendere il servizio di videosorveglianza in aree al momento sfinite: ingresso del paese (Via Marconi), Croce di Salven, Paline, parchi gioco. Nel corso della primavera 2021 verranno installate nuove telecamere di videosorveglianza nell'area del parco Rizzieri, spesso vandalizzato e meta di gruppi di giovani che creano disturbo nell'area circostante.

- Gli interventi di estensione della videosorveglianza devono andare di pari passo con il potenziamento e la costante presenza sul territorio comunale del servizio di controllo fatto dalla Polizia dell'Unione degli Antichi Borghi

Nell'ottica di andare a reperire con successo quante più risorse necessarie alla realizzazione dei progetti, abbiamo stanziato maggiori risorse destinate alla progettazione delle opere, in modo da riuscire celermente a partecipare ai bandi di assegnazione di contributi.

FIBRA OTTICA E CONNETTIVITÀ

Sono finalmente partiti, seppur con notevoli ritardi, i lavori per il posizionamento della fibra ottica. Non servivano i mesi di lockdown, smart working e didattica a distanza per farci capire quanto sia necessario anche per un piccolo paese di montagna come il nostro rimanere al passo con i tempi che corrono sempre più veloci. Eppure questo periodo ha rimarcato con forza la necessità di una rete internet più veloce. Così ecco la fibra: in circa sei mesi i lavori dovrebbero completarsi e garantire a bornesi e non (che dovranno collegarsi attraverso richiesta al proprio gestore telefonico) una tecnologia efficiente, che raggiungerà anche quelle zone che hanno sempre pagato uno scarsissimo segnale.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

La gestione urbanistica, edilizia ed ambientale di Borno deve continuare ad essere un punto di confronto fra tutte le realtà sociali per sviluppare un progetto che tenga in considerazione le esigenze di cittadini e imprese, che crei le condizioni per lo sviluppo e sia realmente un piano rispettoso delle esigenze delle persone e dell'ambiente.

PROGETTI COMPIUTI E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

- incentivare in modo deciso il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione al risanamento ed alla valorizzazione del centro storico.

Tale recupero procederà su diversi fronti: abbiamo provveduto ad approvare un regolamento che va a ridurre in modo drastico ed abbattere gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per gli interventi di ristrutturazione (un abbattimento che va dal 40 al 70% in base all'intervento certificato). In secondo luogo, intendiamo attivare importanti incentivazioni riguardanti gli effettivi costi economico-finanziari per le ristrutturazioni volte a mantenere le caratteristiche di storicità degli edifici. Si tratta di politiche già attuate in altri comuni dove, a fronte di una significativa ristrutturazione nell'area del centro storico, vengono concessi, a titolo di premialità e secondo precise disposizioni di PGT da implementare nell'attuale strumento urbanistico, dei diritti edificatori, concessi proporzionalmente all'importanza dell'impegno finanziario dell'intervento, da sfruttare direttamente oppure da monetizzare attraverso la cessione a terzi soggetti, per essere fruiti in aree già regolate dal PGT e secondo precise disposizioni e limitazioni normative. Tali diritti edificatori di premialità potranno essere maturati in egual misura tanto dai privati quanto dal Comune a seguito di interventi significativi sul centro storico e potranno essere monetizzati e/o sfruttati direttamente entro un arco temporale massimo definibile a PGT

- garantire interventi periodici di manutenzione e di cura dell'area cimiteriale, soprattutto durante le nevicate, dando priorità alla pulizia della neve dai vialetti, nonché durante la bella stagione, con interventi cadenzati di diserbo e di cura del verde

- assicurare la pulizia puntuale e la cura delle aree verdi del paese durante TUTTO L'ANNO, andando inoltre a sostituire le fioriere obsolete e studiando un progetto di riqualificazione omogenea dell'arredo urbano volta a valorizzare l'estetica complessiva del paese. Gli operatori economici potranno contribuire all'abbellimento del verde urbano attraverso il progetto "adotta un'aiuola" (maggiore visibilità e possibilità di pubblicità gratuita a fronte della cura prolungata di un'area verde, in un progetto di autopromozione della qualità urbana)

Per rispondere alle tante richieste, da padroni di cani e non, sarà necessario:

- **realizzare un'area per cani da dedicare allo "sgambamento" nell'attuale parco di Via Giardini, fornendolo di appositi cestini per la raccolta delle feci dei cani stessi**

- **dotare i cestini dell'immondizia del centro storico di appositi distributori di sacchetti**

PARCHI GIOCO

- Nella primavera 2019 si sono conclusi i lavori di riqualificazione in ottica inclusiva del parco giochi in Viale Giardini; nel progetto sono state eliminate tutte le barriere architettoniche in modo da agevolare l'accesso a sedie a rotelle e passeggini.
- Tra l'inverno 2020 e la primavera 2021 si sono svolti i lavori di riqualificazione del parco giochi sotto le ex-scuole elementari di Piazza Caduti, intervento di 50.000 euro interamente finanziato dal Ministero degli Interni per interventi sul patrimonio comunale. Il progetto è affidato all'Ing. Nuciforo, la ditta aggiudicatrice dei lavori è Edil Zerla di Borno.
- è intenzione dell'amministrazione reperire le risorse necessarie per proseguire con la sistemazione di tutti i parchi gioco sostituendo i vecchi giochi con nuovi elementi che siano innanzitutto sicuri per i bambini, ma anche maggiormente integrati nel contesto urbano in modo da creare aree di svago e aggregazione per grandi e piccini.
- la riqualificazione del **Parco Rizzieri**, è partita innanzitutto dall'installazione di telecamere di videosorveglianza, (intervento in corso nella primavera 2021). Dovrà proseguire migliorando la rete di illuminazione. Prevediamo anche la sostituzione dell'arredo urbano esistente dotando il parco di strutture fisse per il fitness all'aperto e sport alternativi come skateboard e bmx.

RIFIUTI

- è necessario continuare a migliorare la gestione dei rifiuti urbani, valutando anche le problematiche legate ai possessori di seconde case e ai turisti di passaggio. Un primo passo verso una migliore gestione è stato l'ampliamento dell'orario di apertura dell'isola ecologica di via Bernina, con aperture straordinarie la domenica pomeriggio nei periodi di maggior afflusso turistico.
- individuare e attrezzare adeguatamente le aree in prossimità dei principali punti escursionistici (Parco del Giovetto, Lago di Lova, area camper delle Ogne, ecc.) per evitare lo scempio dei sacchetti della spazzatura lasciati nell'ambiente
- integrare col contesto urbano gli spazi di raccolta già esistenti realizzando strutture in legno che vadano a ridurre l'impatto visivo dei cassonetti delimitandone il perimetro. A tal proposito, è in corso di valutazione insieme a Vallecamonica Servizi, che gestisce il servizio di raccolta rifiuti, l'installazione di "isole" in legno in 3 punti del territorio comunale, che vadano a sostituire e integrare le esistenti aree di raccolta con chiave utilizzate dai turisti.

In tema di salvaguardia dell'ambiente, seguendo le direttive comunitarie in tema di riduzione dell'utilizzo della plastica monouso, il nostro comune è diventato Plastic free con l'eliminazione della plastica dagli uffici comunali e con l'invito ad associazioni, attività produttive e singoli cittadini a fare altrettanto con piccoli accorgimenti nell'ottica di ridurre i rifiuti prodotti.

È ormai diventata un appuntamento fisso la giornata di pulizia intercomunale della Strada Provinciale 5, organizzata insieme ai comuni di Ossimo, Lozio e Malegno: in questa occasione, grazie all'impegno e alla partecipazione di tanti volontari, la SP5 viene ripulita dai tanti rifiuti che vengono ancora abbandonati ai bordi strada. La giornata si ripete a cadenza semestrale ed è diventata un appuntamento fisso di salvaguardia dell'ambiente e di sensibilizzazione al rispetto del territorio: un impegno comune di amministrazioni, associazioni e cittadini e un invito alla tutela ambientale facendo ognuno la propria parte.

PALINE

I Palinesi hanno il privilegio di vivere in un'area immersa nella natura con straordinari panorami, ma la lontananza dal centro crea disagi. Per migliorare la qualità della vita di Paline questi sono gli interventi che vengono regolarmente messi a programma, oltre a quelli ancora da concretizzare:

- completare l'asfaltatura del parcheggio vicino alla Chiesa
- riqualificare l'area della fontana "dei Canarmi"

- nel piano neve, prevedere lo sgombero con priorità
- provvedere più efficacemente alla pulizia delle strade
- nel Parco Giochi sostituire i giochi per i bambini che NON SONO A NORMA con altri più sicuri e attrattivi
- curare la manutenzione del verde e dell'arredo urbano in maniera efficiente

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Per amministrare un paese al meglio è importante, anzi necessario, coinvolgere le persone, coordinando e cooperando con tutti per il bene dei cittadini.

Quella che viene definita "ordinaria amministrazione" non è di certo la più banale né tantomeno la più facile delle attività amministrative. L'ordinaria amministrazione è strategica, poiché il suo buon funzionamento è il presupposto per una buona riuscita anche dei grandi progetti, delle opere e delle infrastrutture da realizzare e dei finanziamenti da chiedere. Ma i risultati si ottengono tutti insieme, lavorando sodo nel rispetto delle regole e rendendo sempre partecipi i cittadini delle scelte dell'Amministrazione.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- fin dall'inizio del mandato amministrativo è stata aperta una pagina Facebook istituzionale del Comune di Borno, dove postare notizie e avvisi riguardanti l'operato dell'amministrazione oltre che informazioni utili al cittadino
- per renderlo fruibile da un numero maggiore di cittadini, è stato introdotto lo streaming in diretta dei consigli comunali sulla pagina Facebook del comune e la trasmissione audio sulle frequenze radiofoniche della radio parrocchiale
- con l'obiettivo e la volontà forte di allargare quanto più possibile la presenza dell'amministrazione comunale sul territorio allo scopo di ascoltare i cittadini e dar loro risposte, è stata istituita la figura dei prosindaci attraverso una modifica dello statuto comunale approvata in Consiglio. Ogni prosindaco rappresenta una frazione o località del paese, rappresentando le istanze di quella comunità.
- è stato istituito un notiziario comunale che a cadenza periodica viene stampato per informare i cittadini attraverso un canale tradizionale.
- continua l'utilizzo del servizio di distribuzione Whatsapp già esistente, per l'invio ai cittadini di informazioni utili e avvisi.

La gestione delle risorse di un comune passa anche dalla presa di coscienza delle criticità economico-finanziarie presenti, a volte frutto di scelte amministrative passate e presenti, ma anche a volte di cambi nella normativa vigente e legate a contingenze puramente burocratiche.

I comuni che hanno in essere procedimenti legali, sono tenuti per legge a costituire un fondo di accantonamento, una riserva a cui attingere nella necessità di liquidazione di un procedimento. Il Comune di Borno ha in essere (al 2018) giudizi pendenti le cui ipotetiche restituzioni ammontano a complessivi € 432.216,16. Alcuni procedimenti sono in corso da circa 10 anni, ma nel corso di questi non è mai stato previsto alcun accantonamento, con il rischio per il Comune di dover andare a contrarre un debito fuori bilancio qualora si arrivasse al termine di anche solo uno dei provvedimenti. La necessità di iniziare ad ovviare alla mancanza di questo fondo di accantonamento, unita alla volontà di vedere in tempi brevi la chiusura di procedimenti che non solo costituiscono una difficoltà oggettiva per il comune, ma che mantengono in uno stato di incertezza i cittadini in essi coinvolti, ha richiesto un ragionamento oculato sulle possibilità di manovra legate al bilancio comunale. Per reperire le risorse necessarie ad iniziare tale accantonamento si è resa necessaria una manovra fiscale attorno all'addizionale Irpef, che è passata nel 2019 da 0,5% a 0,8%.

Nel 2020 è stato chiuso con uno dei cittadini coinvolti, uno dei 4 contenziosi riguardanti la delicata situazione del PL Bernina.

Gli stanziamenti in previsione per il fondo rischi contenzioso sono:

- anno 2021: 50.000,00 euro;
- anno 2022: 45.000,00 euro;
- anno 2023: 50.000,00 euro;

Al 31/12/2020 risultano accantonati € 88.000,00

Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici

Per ciascun punto del programma di mandato 2018/2023, nello schema seguente vengono sintetizzati i relativi indirizzi strategici:

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	<i>Un Turismo che crea Economia</i>	1. Promozione di nuovi stili di vita
2	<i>Territorio e Servizi</i>	2. Sicurezza
3	<i>Attività Produttive</i>	3. Pianificazione del territorio
4	<i>Benessere sociale</i>	4. Istruzione, cultura e servizi sociali
5	<i>Efficienza Amministrativa</i>	5. Valorizzazione del personale

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

Il prospetto che segue illustra il collegamento tra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici**, e le corrispondenti **missioni di bilancio**, a cui tali obiettivi si ricollegano, come stabilito dal principio contabile concernente la programmazione, allegato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI
1. Un Turismo che crea Economia	1.1 Promuovere stili di vita rispettosi per l'ambiente	<p>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Assessore: Betty Cominotti e Giorgio Buzzi</p> <p>Responsabile: Marco Barbieri</p>
	1.2 Ridurre l'impatto umano sull'ambiente	
	1.3 Gestione dei rifiuti	
	1.4 Sostenibilità energetica	
	1.5 Tutela di aria, acqua e suolo	
	1.6 Conversione verso metodiche e tecnologie "smart"	
	1.7 Potenziare la fruibilità del territorio	
	1.8 Azioni di promozione e valorizzazione del territorio.	
	1.9 Il verde urbano	
	1.10 Gestione della protezione Civile	

2. Territorio e Servizi	2.1 Incrementare la vigilanza del territorio	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza Sindaco: Matteo Rivadossi Responsabile: Silvestro Bonomelli
	2.2 Assicurare tecnologie per la sicurezza	
	2.3 Promuovere una cittadinanza collaborativa	
3. Attività Produttive	3.1 Salvaguardare il suolo e il patrimonio paesaggistico	Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa Sindaco: Matteo Rivadossi Responsabile: Marco Barbieri
	3.2 Riqualificare il patrimonio esistente	
	3.3 Far partecipare la collettività alle scelte di pianificazione e progettazione di opere di notevole rilevanza per il territorio	
	3.4 Migliorare mobilità e viabilità	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità Assessore: Giorgio Buzzi Responsabile: Marco Barbieri e Silvestro Bonomelli
	3.5 Mobilità sostenibile	
4. Benessere sociale	4.1 Programmazione ed organizzazione dei servizi alla persona in collaborazione con l'Azienda territoriale dei servizi alla persona	Missione 12: Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia Assessore Betty Cominotti Responsabile: Sabrina Pedersoli Consigliere delegato: Leone Galbardi
	4.2 Promuovere iniziative culturali e sostenere chi fa cultura	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Assessore: Betty Cominotti Responsabile: Sabrina Pedersoli Consigliere delegato: Luca Dalla Palma
	4.3 Vivere la biblioteca	
	4.4 Promuovere iniziative culturali di carattere intersettoriale per sensibilizzare i contesti all'integrazione nella comunità delle diversità	Missione 4: Istruzione e diritto allo studio Assessore: Betty Cominotti Responsabili: Sabrina Pedersoli Consigliere delegato: Luca Dalla Palma
	4.5 Sostenere l'istruzione nel sistema educativo 0 – 6 anni	
	4.6 Sostenere l'istruzione per il ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado e dei successivi ordini e gradi	
	4.7 Programmazione ed organizzazione di servizi complementari alla frequenza scolastica per facilitare l'accesso ai minori e l'organizzazione familiare	

5. Efficienza Amministrativa	5.1 Valorizzare la partecipazione dei cittadini	<p style="text-align: center;">Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Sindaco: Matteo Rivadossi Assessore Betty Cominotti Responsabile: Laura Cortesi</p>
	5.2 Garantire trasparenza	
	5.3 Programmare in modo efficiente ed efficace	
	5.4 Valorizzare le risorse umane	

SEZIONE OPERATIVA

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Organi istituzionali</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Segreteria generale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p>

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Casa circondariale e altri servizi</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Polizia locale e amministrativa</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Sistema integrato di sicurezza urbana</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di</p>

assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

<p>Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.</p>
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizi ausiliari all'istruzione</p> <p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Diritto allo studio</p> <p>Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.</p>
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Valorizzazione dei beni di interesse storico</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i</p>

giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate

<p>alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
<p>programma 2</p>
<p>Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
<p>programma 1</p>
<p>Urbanistica e assetto del territorio</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>
<p>programma 2</p>
<p>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>
<p>programma 3</p>
<p>Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
<p>programma 1</p>
<p>Difesa del suolo</p>

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per

<p>la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.</p>
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.</p>
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").</p>
<p style="text-align: center;">programma 9</p> <p>Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Trasporto ferroviario</p> <p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.</p>

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.</p>
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Cooperazione e associazionismo</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>
<p style="text-align: center;">programma 9</p> <p>Servizio necroscopico e cimiteriale</p> <p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>
<p style="text-align: center;">programma 10</p> <p>Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 13 Tutela della salute</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</p> <p>Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA</p> <p>Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente</p> <p>Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p>

<p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</p> <p>Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari</p> <p>Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN</p> <p>Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Ulteriori spese in materia sanitaria</p> <p>Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>
<p>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di

pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

<p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
<p>programma 2</p>
<p>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
<p>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</p>
<p>programma 1</p>
<p>Restituzione anticipazioni di tesoreria</p> <p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Mission e	Programma	Previsioni definitive eser.precedent e	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennal e vincolato
1	1	41.765,85	34.900,00	0,00	34.900,00	0,00	34.900,00	0,00
1	2	119.840,00	103.440,00	0,00	113.840,00	0,00	113.840,00	0,00
1	3	163.102,00	170.849,00	0,00	165.300,00	0,00	165.300,00	0,00
1	4	63.710,00	49.000,00	0,00	38.500,00	0,00	38.500,00	0,00
1	5	244.244,27	258.350,00	0,00	257.850,00	0,00	257.850,00	0,00
1	6	226.213,00	158.959,90	0,00	149.700,00	0,00	149.700,00	0,00
1	7	58.451,00	46.094,00	0,00	40.700,00	0,00	40.700,00	0,00
1	8	19.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
1	10	64.479,10	65.212,98	0,00	36.900,00	0,00	36.900,00	0,00
1	11	89.800,00	91.400,00	0,00	90.400,00	0,00	90.400,00	0,00
3	1	101.200,44	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00
4	1	59.373,04	56.400,00	0,00	56.400,00	0,00	56.400,00	0,00
4	2	28.300,00	27.200,00	0,00	26.900,00	0,00	26.800,00	0,00
4	6	35.520,00	20.520,00	0,00	20.520,00	0,00	20.520,00	0,00
4	7	31.300,00	30.300,00	0,00	30.300,00	0,00	30.300,00	0,00
5	1	3.100,00	3.100,00	0,00	3.100,00	0,00	3.100,00	0,00
5	2	37.850,95	31.200,00	0,00	27.200,00	0,00	27.200,00	0,00
6	1	46.000,00	41.500,00	0,00	41.500,00	0,00	41.500,00	0,00
7	1	107.610,00	160.090,00	0,00	75.510,00	0,00	75.510,00	0,00
8	1	41.802,22	450,00	0,00	750,00	0,00	670,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	1	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
9	2	22.300,00	40.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	3	469.700,00	487.900,00	0,00	462.600,00	0,00	462.400,00	0,00
9	4	147.000,00	144.000,00	0,00	144.000,00	0,00	144.000,00	0,00
10	2	29.500,00	29.500,00	0,00	29.500,00	0,00	29.500,00	0,00
10	5	230.716,68	245.800,00	0,00	247.500,00	0,00	247.100,00	0,00
11	1	2.500,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00
12	1	98.746,92	69.700,00	0,00	69.700,00	0,00	69.700,00	0,00
12	2	78.865,00	92.800,00	0,00	92.800,00	0,00	92.800,00	0,00
12	3	120.900,00	87.400,00	0,00	84.750,00	0,00	82.450,00	0,00
12	4	11.400,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	5	142.165,06	79.956,46	0,00	7.291,92	0,00	5.821,92	0,00
12	7	56.420,00	59.010,00	0,00	59.010,00	0,00	59.010,00	0,00
12	8	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	14.050,00	11.300,00	0,00	11.000,00	0,00	10.600,00	0,00
14	1	46.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	17.050,00	15.550,00	0,00	13.050,00	0,00	13.050,00	0,00
17	1	30.697,52	45.700,00	0,00	44.800,00	0,00	43.950,00	0,00
18	1	311.000,00	288.000,00	0,00	288.000,00	0,00	288.000,00	0,00
20	1	6.400,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	2	79.440,10	77.904,74	0,00	77.830,68	0,00	77.830,68	0,00
20	3	148.697,00	125.522,00	0,00	96.522,00	0,00	112.522,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		TOTALE	3.649.810,15	3.402.159,08	0,00	3.110.774,60	0,00	3.120.974,60	0,00
--	--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.090.605,22	992.205,88	0,00	942.090,00	0,00	942.090,00	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	101.200,44	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	154.493,04	134.420,00	0,00	134.120,00	0,00	134.020,00	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.950,95	34.300,00	0,00	30.300,00	0,00	30.300,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.000,00	41.500,00	0,00	41.500,00	0,00	41.500,00	0,00
7	7	Turismo	107.610,00	160.090,00	0,00	75.510,00	0,00	75.510,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.802,22	450,00	0,00	750,00	0,00	670,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	639.600,00	672.500,00	0,00	637.200,00	0,00	637.000,00	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	260.216,68	275.300,00	0,00	277.000,00	0,00	276.600,00	0,00
11	11	Soccorso civile	2.500,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche	525.546,98	411.166,46	0,00	332.551,92	0,00	328.381,92	0,00

		sociali e famiglia							
14	14	Sviluppo economico e competitività	63.050,00	23.550,00	0,00	13.050,00	0,00	13.050,00	0,00
17	17	Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche	30.697,52	45.700,00	0,00	44.800,00	0,00	43.950,00	0,00
18	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	311.000,00	288.000,00	0,00	288.000,00	0,00	288.000,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	234.537,10	223.426,74	0,00	194.352,68	0,00	210.352,68	0,00
50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	3.649.810,15	3.402.159,08	0,00	3.110.774,60	0,00	3.120.974,60	0,00



Diagramma 9: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Mission e	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	95.284,09	64.920,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	9.200,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	53.000,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	39.000,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	161.275,00	35.247,90	0,00	13.794,40	0,00	13.794,40	0,00
8	1	632.643,04	632.423,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	1	435.100,00	1.184.601,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	59.970,00	675.000,00	0,00	675.000,00	0,00	0,00	0,00
9	3	2.500,00	170.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.540.628,00	1.754.278,79	0,00	570.000,00	0,00	699.500,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	44.883,00	74.805,00	0,00	29.921,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	3.171.483,13	4.792.077,48	0,00	1.330.715,40	0,00	775.294,40	0,00
--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	-------------------	-------------

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

	Mission e	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	104.484,09	66.920,00	0,00	2.000,00	0,00	22.000,00	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	92.000,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7	Turismo	161.275,00	35.247,90	0,00	13.794,40	0,00	13.794,40	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	632.643,04	632.423,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	537.570,00	2.070.401,95	0,00	715.000,00	0,00	40.000,00	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.540.628,00	1.754.278,79	0,00	570.000,00	0,00	699.500,00	0,00
11	11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1 2	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 4	14	Sviluppo economico e competitività	44.883,00	74.805,00	0,00	29.921,00	0,00	0,00	0,00
1 7	17	Energia e diversificazion e delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 8	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 0	20	Fondi e accantonamen ti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 0	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 0	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 9	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	3.171.483,13	4.792.077,48	0,00	1.330.715,40	0,00	775.294,40	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



Diagramma 10: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si rimanda alla delibera GC n. 10 del 15/01/2021.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Terreno in località "Duregno" mapp. 2174	10.000,00	2020
2	Fabbricato ex Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli	160.000,00	2020
3	Terreno in via Bernina mapp. 618	10.000,00	2020

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Si rimanda alla delibera GC n. 35 del 16/03/2020.

Piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo studio anno scolastico 2020/2021

Introduzione

Regione Lombardia con la L.R. 31/80 e s.m.i. ha sancito l'attribuzione ai Comuni, singoli o associati, di *“tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione e 3 dello statuto della regione Lombardia”*. La L.R. 31/80 è stata abrogata con l'art. 33, comma 1, L.R. n. 15 del 26/05/2017.

Il presente piano è quindi redatto in continuità con quanto già svolto negli anni precedenti. La proposta di piano per l'attuazione del diritto allo studio 2020/2021 da un punto di vista puramente economico rappresenta uno sforzo per il Comune che cerca di mantenere i servizi in essere.

L'Amministrazione ritiene che l'investimento nell'educazione e formazione degli alunni sia strategico per la vita ed il futuro della nostra comunità.

Con l'approvazione di questo documento, il Comune consolida un rapporto di stretta collaborazione tra le realtà che operano nel mondo scolastico, poiché condivide i progetti educativi che vanno ad implementare la didattica corrente.

Va inoltre sottolineato che oltre alle risorse previste nel presente documento, il Comune sostiene tutti i costi di funzionamento degli edifici scolastici, nonché la loro manutenzione, acquista beni e fornisce servizi per un impegno di somme iscritte al bilancio consuntivo per l'anno 2019, nella Missione 4- Istruzione e diritto allo studio, pari ad € 148.173,38.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stato chiesto all'Istituto Comprensivo di Borno di avanzare una richiesta di finanziamento del piano diritto allo studio comprendente sia i costi per i progetti e i materiali utilizzati sia i costi di funzionamento della Segreteria e della Dirigenza.

Con inizio dall'anno scolastico 2015/2016 la sede della segreteria è stata trasferita a Civate Camuno, avendo i comuni di Borno, Ossimo e Malegno condiviso la scelta di accorpamento degli Istituti Comprensivi con quello di Civate Camuno.

La scelta è stata ampiamente sostenuta e caldeggiata dal Dirigente scolastico Dott. Salvetti il quale ritiene che l'istituto così formato ed ampliato possa essere di grande stimolo per gli insegnanti ad un confronto da cui possa scaturire una programmazione unitaria ricca di nuove sollecitazioni ed attività.

L'importo che viene stanziato ed erogato con il presente piano Diritto allo Studio comprende quindi entrambe le voci di spesa: per attività scolastiche e per funzionamento.

Ciò consente al Comune una migliore programmazione economica ed all'Istituto Comprensivo la certezza delle risorse disponibili e autonomia gestionale.

Si riporta di seguito una tabella relativa alla popolazione scolastica dell'anno 2020/2021:

SCUOLA	ALUNNI TOTALI	ALUNNI DI BORNO	ALUNNI DI OSSIMO	ALUNNI ALTRI PAESI
Scuola dell'infanzia	37	32	2	3
Scuola primaria	101	76	24	1
Scuola secondaria 1° grado	71	45	25	1
Totali	209	153	51	5

1) Trasporto scolastico

Dall'inizio dell'anno 2009 e fino al 31.12.2021 il servizio di trasporto scolastico per gli alunni residenti nella zona di Croce di Salven-Paline è assicurato dalla convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Brescia che ha prolungato la concessione della linea di autotrasporto Malegno-Borno integrandola con la tratta Borno-Paline. A fronte di tale convenzione il Comune nell'anno 2020 e nell'anno 2021, compartecipa alla spesa con l'importo di €. 29.419,79/anno, mentre la Provincia finanzia il progetto con una somma di €. 20.000,00.

In coincidenza con l'entrata e l'uscita dalla scuola degli studenti l'Amministrazione Comunale garantisce la sorveglianza degli attraversamenti stradali con il presidio svolto dalla polizia locale che dipende dall'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica di cui Borno fa parte.

Dal mese di maggio 2011 si è dato inizio in via sperimentale al servizio di "Piedibus", che grazie alla disponibilità di diversi volontari permette di accompagnare a piedi nel tragitto casa/scuola e viceversa gli alunni aderenti all'iniziativa frequentanti la scuola primaria. Il servizio "Piedibus" è stato riproposto ed attivato anche nell'anno scolastico 2020/2021. Nel corso dell'anno 2019 è stata realizzata ed installata una nuova segnaletica verticale relativa al servizio. Il "Piedibus", oltre a rappresentare un'iniziativa che favorisce del sano movimento, consente ai partecipanti opportunità di aggregazione e riduce notevolmente il traffico veicolare ed il conseguente pericolo. Per l'anno scolastico 2019/2020 l'amministrazione comunale ha acquistato per gli alunni che usufruiscono del Piedibus i K-way e le pettorine necessari ad integrare la dotazione a disposizione degli studenti.

2) Mensa scuola dell'infanzia

Il servizio di refezione della scuola dell'infanzia è stato affidato, per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 con opzione di rinnovo per ulteriori due anni, in seguito a procedura di gara, alla CONAST società cooperativa di Brescia che ha designato quale ditta esecutrice del servizio "Il Castello" Società Cooperativa Sociale ONLUS di Breno.

Il servizio mensa all'interno della struttura si adatta meglio alle esigenze alimentari dei bambini, nel pieno rispetto dei menù approvati e fa fronte a particolari richieste dei piccoli utenti, anche conseguenti a specifiche condizioni di salute. L'importo delle tariffe del servizio mensa della scuola dell'infanzia è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 104 del 29.12.2011, esecutiva a sensi di legge, e è stato riconfermato per l'anno 2020 con la delibera di approvazione del bilancio previsionale e risulta come segue:

FASCE DI REDDITO PER FISSO MENSILE	FISSO MENSILE
I^ reddito imponibile annuo pro-capite fino ad €. 1.653,00	€. 25,00
II^ reddito imponibile annuo pro-capite da €. 1.653,01 a €. 1.963,00	€. 28,00
III^ reddito imponibile annuo pro capite da €. 1.963,01 ed oltre	€. 30,00
BUONO PASTO GIORNALIERO	COSTO
Buono pasto per ogni giorno di frequenza	€. 5,00

L'amministrazione comunale, per agevolare le famiglie con più bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, stabilisce che:

- Per famiglie con due figli iscritti alla mensa della scuola dell'infanzia il fisso mensile sia di € 22,50 a bambino;
- Per famiglie con tre o più figli iscritti alla mensa della scuola dell'infanzia il fisso mensile sia di € 17,00 a bambino;

Le rette per la mensa della scuola dell'infanzia sono riscosse direttamente dal Comune di Borno che provvede a pagare il costo del servizio di preparazione dei pasti alla CONAST Società cooperativa.

Con nota acquisita a protocollo n. 6827 in data 03/11/2020 l'Istituto comprensivo ha comunicato che da metà ottobre è stata assegnata una collaboratrice scolastica aggiuntiva per le esigenze connesse all'obbligo di igienizzazione costante degli ambienti e della sanificazione periodica. E' stata inoltre assegnata un'insegnante aggiuntiva, sempre per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria.

Il costo del pasto per il personale scolastico, in base al CCNL Scuola, è a carico del Comune e si avrà quindi un incremento di costo a carico del bilancio comunale per fare fronte a queste ulteriori necessità.

Considerata l'emergenza Covid-19 e la conseguente situazione di difficoltà di alcune famiglie a fare fronte al pagamento delle stesse, l'amministrazione comunale ha approvato un bando per mettere a disposizione risorse economiche finalizzate al pagamento di rette arretrate o ad abbattere le rette dell'anno scolastico 2020/2021.

3) Asilo nido

Si riportano alcune informazioni relative alla gestione dell'asilo nido anche se il servizio è classificato come "servizio sociale" ma è strettamente correlato al "piano diritto allo studio".

Per l'anno scolastico 2020/2021 la gestione dell'asilo nido "La Nuvola", è stata affidata alla COMIS Società Cooperativa Sociale Onlus. Il contributo che il Comune erogherà direttamente a sostegno della gestione 2020/2021 dell'asilo nido sarà di € 25.000,00 a cui vanno ad aggiungersi € 3.000,00 + iva per la compartecipazione alle rette per gli utenti che usufruiscono di riduzioni in base all'ISEE.

Considerata la situazione creatasi con l'emergenza sanitaria Covid-19 in corso e quindi un ridotto numero di iscritti rispetto agli anni precedenti e l'onere di sostenere maggiori spese da parte della cooperativa affidataria per ottemperare ai protocolli di sicurezza Covid - 19 l'amministrazione comunale intende concedere un ulteriore contributo alla gestione pari ad € 6.800,00.

Sempre per potere fare ripartire l'attività del Nido dopo la chiusura forzata di marzo, si è provveduto ad effettuare la pulizia straordinaria e sanificazione dei locali al costo di € 1.073,60 ed è stata acquistata una lavastoviglie professionale che permetta la sanificazione delle attrezzature della mensa e di piccoli oggetti e giocattoli che possano essere sanificati in questo modo.

Le rette dell'asilo nido, riscosse direttamente dal gestore, sono state rideterminate con delibera di G.C. n. 119 del 08.08.2020.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del giorno 18/08/2020 il Comune di Borno ha approvato l'adesione alla misura Nidi Gratis per l'anno scolastico 2020-2021 e di conseguenza ha inoltrato a Regione Lombardia, tramite Bandi Online, la pratica per l'ammissione al beneficio Nidi Gratis per l'asilo nido "La Nuvola".

Regione Lombardia, ritenendo idonea la documentazione predisposta e trasmessa, ha ammesso l'asilo nido "La Nuvola di Borno" tra i beneficiari della misura Nidi Gratis.

I genitori interessati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando hanno presentato apposita domanda per essere esonerati dal pagamento della retta del nido per tutto l'anno scolastico 2020-2021. La misura Nidi Gratis regionale, a partire da quest'anno, andrà a coprire la sola quota di retta mensile che supera la soglia rimborsata dal Bonus Asili Inps, pari ad € 272,72.

4) Assistenza socio-psicopedagogica (ad personam)

In questa voce sono compresi tutti gli interventi specifici volti a superare situazioni di emarginazione e disagio e a sostenere l'inserimento dei disabili nell'ambiente scolastico.

Il servizio neuropsichiatrico dell'ASST della Valle Camonica di Breno, previa valutazione delle condizioni dell'alunno, stabilisce le ore di assistenza scolastica necessaria per l'inserimento e la frequenza scolastica. Il servizio di assistenza è erogato tramite l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno, struttura delegata dal Comune all'erogazione dei servizi assistenziali sul territorio. Il costo orario stabilito per l'assistenza è fissato in € 20,27/ora.

Il servizio è gestito dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno.

Dallo scorso anno scolastico le esigenze di assistenza ad personam per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di 2° grado sono inserite nel sito Bandi Online direttamente dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona e Regione Lombardia rimborsa alla stessa il costo del servizio. L'assistente sociale di Borno provvede all'attivazione del servizio ed al suo monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2020/2021 non sono presenti alunni frequentanti scuole secondarie di 2° grado che necessitino di assistenza ad personam.

È stato chiesto il servizio di assistenza specialistica per tre alunni che frequentano la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. Il costo preventivato del servizio è di euro 25.865,00 per il periodo settembre 2020/giugno 2021 di cui a carico del Comune di Borno € 15.517,00 mentre la parte rimanente è coperta dal Fondo Solidarietà.

L'eventuale acquisto di strumenti didattici e attrezzature specialistiche per gli alunni disabili verrà valutato di volta in volta su presentazione di richieste scolastiche specifiche e relazione dell'ATS.

5) Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28/11/2019, per promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, è stato istituito e regolamentato il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il CCR resta in carica un anno ed è un organo consultivo del Comune di Borno e propone le sue idee in merito agli ambiti: cultura, ambiente, sport e tempo libero e sociale.

Si rimanda al regolamento approvato con la delibera sopra riportata.

6) Libri di testo e materiale didattico

Scuola primaria

I libri di testo, come previsto dalla normativa vigente (art. 156 del D.Lgs 297/1994), sono forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria. La normativa regionale ha imposto l'utilizzo delle cedole librerie, così che i genitori possano rivolgersi ad una libreria a loro scelta per l'acquisto dei libri. Si prevede una spesa complessiva per il pagamento delle fatture relative alla fornitura dei libri di testo della scuola primaria di € 3.000,00.

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Con decorrenza dall'anno scolastico 2014/2015 Regione Lombardia ha modificato sostanzialmente il sistema "dote scuola" limitando la possibilità di fare la domanda ai soli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado e agli studenti della scuola secondaria di 2° grado.

Le domande per la "Dote Scuola" possono essere presentate direttamente dalle famiglie a Regione Lombardia solo se in possesso di ISEE con valori inferiori a quanto stabilito dalla Regione, SPID e firma digitale

7) Materiale didattico e spese per Segreteria e Dirigenza.

Dall'anno scolastico 2009/2010 il Comune di Borno non acquista più direttamente il materiale didattico e materiale per il funzionamento della Segreteria e della Dirigenza, ma versa all'Istituto Comprensivo l'importo stanziato per il finanziamento di dette spese. Il personale scolastico provvede autonomamente all'acquisto di quanto necessario per il funzionamento della struttura.

Anche per quest'anno scolastico il Comune di Borno continuerà a sostenere il costo per il noleggio, comprensivo delle spese del materiale di usura toner ecc., delle apparecchiature multifunzione in dotazione alla scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado e alla Segreteria di Civate Camuno. A fine anno 2019 è terminato il precedente contratto di noleggio, il Comune di Borno ha aderito alla Convenzione Consip in

essere in modo da razionalizzare i costi del noleggio riducendo da due a una apparecchiatura le multifunzione in uso presso la scuola e mantenendo il noleggio, come chiesto dal Dirigente Scolastico, dell'apparecchiatura in uso presso la segreteria.

Con propria nota in data 10/07/2020, acquisita al protocollo comunale n. 4244 VII/01, l'Istituto comprensivo ha segnalato che per le esigenze di funzionamento generale, pulizie, ecc., degli edifici scolastici di Borno sono necessarie le seguenti spese:

Funzionamento amministrativo	€. 1.200,00
Materiale di pulizia	€. 1.000,00
D.Lgs 81/2008	€. 500,00
Registro elettronico	€. 300,00
Totale	€. 3.000,00

8) Sostegno alla programmazione educativa e didattica (Progetti Formativi)

Con la stessa nota l'Istituto comprensivo quantifica il costo delle attività previste per l'anno scolastico 2020/2021 a favore degli studenti in €. 19.000,00 determinato come di seguito specificato. L'amministrazione comunale ritiene di erogare all'Istituto comprensivo € 18.500,00 per i progetti rivolti agli studenti residenti a Borno.

scuola	attività curricolari	progetti	inclusione alunni con BES	alunni stranieri	TOTALE
Infanzia	€. 2.500,00	€. 3.000,00	€. 500,00	€. 0,00	€. 6.000,00
Primaria	€. 1.500,00	€. 2.400,00	€. 600,00	€. 0,00	€. 4.500,00
Secondaria di primo grado	€. 3.000,00	€.4.600,00	€. 500,00	€ 400,00	€. 8.500,00
Totali	€. 7.000,00	€. 10.000,00	€. 1.600,00	€. 400,00	€. 19.000,00

I progetti che l'Istituto Comprensivo di Civate Camuno propone di realizzare nell'anno scolastico 2020/2021 sono i seguenti:

SCUOLA	PROGETTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	ATTIVITA' CURRICOLARI DI PLESSO
	PROGETTO NUOTO
	SANTA LUCIA
	PSICOMOTRICITA'

SCUOLA	PROGETTI
SCUOLA PRIMARIA	A SCUOLA DI SPORT
	NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE: ORTO MIO, CHE PASSIONE
	AMICA TERRA
	TECNOLOGICAMENTE: "CENTO DI QUESTI GIANNI"
	ORIENTAMENTO DIGITALE E PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

SCUOLA	PROGETTI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TEATRO IN LINGUA ITALIANA
	INCONTRO CON L'AUTORE
	LABORATORI DI CLASSE
	GIORNATA MUSICALE (OPERA DOMANI)
	BERGAMO SCIENZA

IMPORTI TOTALI ASSEGNATI PER PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2020/2021	€. 21.500,00
---	---------------------

Gli importi di cui sopra per l'attuazione del Piano Diritto allo Studio 2020/2021 verranno erogati come da accordi intercorsi con l'Istituto Comprensivo con le seguenti scadenze:

1° acconto entro fine Dicembre 2020	€ 4.000,00;
2° acconto entro fine Marzo 2021	€ 9.000,00;
saldo entro Settembre 2021, previa rendicontazione delle spese sostenute	€ 8.500,00;

In base alle assegnazioni del piano diritto allo studio 2020/2021 si rileva che per ogni alunno di Borno viene erogata la somma di €. 140,52.

9) Assegni e borse di Studio

Il Comune di Borno metterà a disposizione degli studenti meritevoli delle borse di studio al fine di riconoscere i meriti scolastici di quanti hanno ottenuto eccellenti risultati e di incentivare la prosecuzione della formazione scolastica.

In base ai risultati scolastici conseguiti nell'anno scolastico 2020/2021 vengono stanziati i seguenti premi di studio:

Assegni e borse di studio	Importo stanziato	Importo massimo per beneficiario
Scuola secondaria di 1 grado (valutazione 10/10)		€ 300,00
Diploma di scuola secondaria superiore (votazione da 91 a 100/100)		€ 500,00
Laurea magistrale votazione a partire da 98/100 o 108/110		€ 800,00
Laurea magistrale votazione massima con LODE		€ 1.000,00

Saranno ammessi ad usufruire delle borse di studio gli studenti residenti nel Comune di Borno, che presenteranno la domanda nei tempi previsti dal bando ed avranno i necessari requisiti.

L'erogazione delle borse di studio verrà effettuata previa pubblicazione di apposito bando da parte dell'Amministrazione Comunale, si programmerà un consiglio comunale in cui si premieranno pubblicamente gli studenti meritevoli.